

la Val Gandino

Luglio 2012



A Gandino il Capitolo delle Suore Orsoline

Dono e promessa

“Non mi sono mai piaciute le suore...”

Come già segnalato nel precedente numero del nostro bollettino, si è aperto lo scorso 22 luglio a Gandino il diciottesimo Capitolo Generale delle Suore Orsoline di Gandino. Un evento di Chiesa particolarmente importante per l'Istituto che è nato nella nostra comunità ed è cresciuto aprendosi al mondo intero. In copertina abbiamo pubblicato il logo ufficiale del Capitolo, mentre di seguito proponiamo ai lettori un'interessante riflessione delle Suore, sull'attualità e il senso della vita consacrata, rinnovando loro la gratitudine delle nostre comunità.

“Non mi sono mai piaciute le suore, eppure ce n'era una... ne basta una sola. Andavo a trovarla nella cucina del convento dove viveva: preparava a meraviglia le uova montate a neve per le quali andavo matta. Era bella, così bella: avrei voluto essere come lei, raggianti, affettuosa. Aveva settantadue anni, io ne avevo sedici. Mi diceva che l'ora della preghiera era il momento dell'incontro con il suo amato. Sorrideva. Aveva denti belli. Quando suonava la campana per chiamare alla preghiera, si toglieva il grembiule e correva a congiungersi alle altre suore: arrivava spesso in ritardo, ma che premura, che sorriso! Non lo dimenticherò mai! Mi diceva che qualunque cosa accada, qualunque cosa facciamo o pensiamo, Dio ci ama, e si metteva a ridere. Mi diceva che nella stessa persona aveva trovato un padre, un figlio, un amante, e che quella presenza non l'aveva mai abbandonata. Mi diceva che non aveva paura di morire, un pochino appena, aggiungeva. E che se “tutto” non era sempre facile in convento, benediceva il cielo per una vita così felice. Ma non per questo disprezzava la vita degli altri. Diceva che ognuno fa come può in funzione di quello che sente, in funzione di ciò che la vita gli offre, gli riprende. Non dava giudizi. Me la immaginavo al tempo di Cristo, la identificavo con quelle donne, le donne che andavano dietro a Cristo, esaltate, perse, innamorate, donne in cerca dell'uomo, quello vero”.

(Christine Cayol, “Sono cattolica e sto male”, pag. 8)



Questa confidenza, che Christine Cayol ci regala all'inizio del suo libro, mi è da subito stata cara; mi sembra una narrazione molto bella per rispondere alla domanda: “Chi è la suora?”. Condividerla con voi oggi diventa occasione preziosa anche per me, non tanto per dare una definizione della parola suora, ma appunto per “narrare” la suora, cioè darle volti, storie, nomi, incontri... Mi piace pensare alla suora, come a “*colei che va dietro a Cristo, esaltata, persa, innamorata*”, ma non sola; *andavano dietro* - sottolinea il Vangelo - per ricordarci che la suora è tale nella comunità: insieme ad altre suore, insieme a ciascuno. E la suora può vivere così (*anche se “tutto” non è sempre facile in convento*) solo se ha trovato in Dio “*un padre, un figlio, un amante*”. La vita ci insegna che non si di-

venta donne se non ci si scopre figlie, madri e amanti-amate... beh, non si diventa nemmeno suore se non accade questo! Christine, raccontandoci della sua suora, usa spesso il verbo *sorridere*: quando ci penso, mi convinco sempre di più che non si tratta certo di un atteggiamento superficiale di chi non ha problemi o vive un po' “fuori dal mondo”, tutt'altro. È il sorriso del “consacrato” (colui che è stato preso tutto da Dio), è la bellezza, la luce di cui parla la Cayol; Dio dice, anche attraverso le suore, che il suo Amore basta a riempire il cuore di una persona e a renderla felice. Credo sia proprio così: donne dell'Uomo-Dio, “*in cerca dell'uomo, quello vero*”. Ecco un altro verbo da coniugare alla suora: *colei che cerca, che si interroga, si pone domande, cammina, si mette in relazione*. La prima verità sull'uomo, sulla persona, la suora è chiamata a cercarla dentro di sé di fronte a Cristo: fede è incontro con Gesù da cui prendiamo forma.

Non credete anche voi che non ci sarebbe suora se non ci fosse la ricerca dell'uomo? Mi spiego: la suora è donna di relazione con l'altro, il bambino, il giovane, la mamma, l'anziano, il malato ... e con ciascuno la domanda condivisa è: "Chi cerco? A chi voglio assomigliare?". La suora suscita e accoglie le domande dell'altro, non le allontana e non impone delle risposte, ma propone il Vangelo e l'incontro con Gesù. (*"Si toglieva il grembiule e correva..."*). È una proposta quotidiana, non dettata da una cattedra, ma tra le pentole, *"in cucina mentre prepara le uova montate a neve ..."* sì, perché il Vangelo passa prima di tutto nello stile con cui si vive, non in quello che si fa. La suora di Christine *"prepara a meraviglia, è bella, affettuosa, sorridente, agisce con premura..."* è estremamente, e dire anche scandalosamente, "umana"; non è perfetta e nemmeno vuol farsi credere tale (*"spesso arrivava in ritardo..."*), ma semplicemente "umana". La suora vive intensamente la sua vita e sa che il bello deve ancora venire: *"Non ha paura di morire, un pochino appena..."*. Più ci penso e più mi piace vedermi, vederci così: donne amate, che sanno rendere *"cucina"*, tavola apparecchiata, l'incontro con ogni fratello affinché si senta atteso, accolto, custodito, amato. L'invito per te, che leggi, è di entrare nella *"cucina"* delle suore, perché possano arricchirsi anche dell'incontro con te e insieme si possa continuare a sperare *"credendo che qualunque cosa accada, Dio ci ama"*.

Suor Angela
segretaria del Capitolo Generale 2012

"Condividere la fede", il Vescovo apre il Capitolo

Sono giunte dalle varie comunità sparse in Italia, dal Kenia e dall'Etiopia, dall'Eritrea, dal Brasile, dalla Polonia e dall'Argentina. Le Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata hanno aperto domenica 22 luglio a Gandino il loro diciottesimo Capitolo Generale, nella casa madre dell'Istituto fondato nel 1818 da don Francesco Della Madonna.

La solenne concelebrazione di apertura, tenutasi nella chiesa di San Mauro annessa al Convento, è stata presieduta dal Vescovo mons. Francesco Beschi, che in apertura ha salutato con gioia le suore e la loro *"intensa e particolare espressione di comunione"*. Suor Carlita Nicoli, madre generale da dodici anni, ha sottolineato in apertura come questo Capitolo (che raduna quaranta delegate su circa quattrocento suore complessive) si svolge in un'epoca particolare che come ai tempi della fondazione *"interpella il nostro carisma educativo e fa avvertire alle suore la responsabilità di essere parte attiva nel rinnovamento che la società propone"*. Il Capitolo tornerà a Gandino dopo 85 anni, a più di un secolo da quello inaugurale del 1909.

A concelebrazare sull'altare c'erano il prevosto di Gandino don Innocente Chiodi, don Valter Pala,



padre Vinesco Mosca, don Francesco Mangili e don Giovanni Frana. La messa è stata accompagnata in canto dalla Corale di Cirano, che ha fra l'altro eseguito l'Inno Centenario dell'Istituto scritto nel 1958 da don Pietro Bertocchi su musica di Guido Gambarini.

Nell'omelia mons. Beschi, partendo dall'esperienza di Gesù con gli Apostoli, ha ricordato l'urgenza attuale di condivisione della fede. *“Nonostante si moltiplichino le possibilità di comunicare – ha detto il Vescovo – anche i cristiani fanno sempre più fatica a condividere, preferendo troppo spesso giudicare. La vocazione delle suore ci insegna come sia vitale condividere in serenità idee, esperienze e soprattutto la fede”*.

Mons. Beschi ha sottolineato con forza altri aspetti centrali, a cominciare dalla compassione *“che è elemento forte di ribellione al male, che fugge la spirale negativa dell'umiliazione umana e si intreccia in maniera virtuosa con l'Amore”*. *“Non meno importante – ha aggiunto il Vescovo – il valore del riposo, che la Sacra Scrittura abbina non a caso al premio eterno. Il riposo consente di recuperare il senso della vita, così come abbiamo segnalato nel corso dell'anno pastorale dedicato a famiglia, lavoro e festa”*.

La celebrazione, cui hanno assistito circa duecento suore, ha vissuto un momento intenso quando le suore hanno scandito all'unisono il rinnovo della propria promessa. Presenti numerosi fedeli e amici

dell'Istituto, fra cui il direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, Massimo Fabretti. Nel pomeriggio madre Carlita Nicoli ha avviato i lavori nella Sala Capitolare, allestita nell'auditorium del Convento. *“Saremo impegnate – spiega la Superiora Generale – a rivedere la Regola di vita e l'impegno delle Orsoline, in un quadro ampio e attuale e discernere orientamenti per il futuro, che porterà fra sei anni al Bicentenario di fondazione”*. In programma anche l'elezione della Superiora e delle consigliere generali.

Il Capitolo vivrà una nuova tappa importante domenica 29 luglio, con la celebrazione presieduta dal Vescovo mons. Luigi Bonazzi, Nunzio apostolico nei Paesi Baltici, e si concluderà domenica 5 agosto con la solenne concelebrazione nella Basilica di Gandino.



I nostri CRE



Turismo, non solo svago

Estate: tempo di vacanze e di turismo. Parliamone, e mi sia permesso fare alcune considerazioni personali, se pur banali, al riguardo.

Il termine vacanza racchiude in sé molteplici aspetti: oziare, folleggiare, fermarsi, riposare, contemplare. Se poi esaminiamo il più noto sinonimo di vacanza, e cioè ferie, rischiamo addirittura di cadere in contraddizione: il sostantivo indica riposo e festa, mentre l'aggettivo "feriale" è usato per i giorni di fatica e di lavoro.

Nella realtà dei fatti, ognuno di noi si costruisce il proprio modello di vacanza a secondo della disponibilità economica, dei tempi a disposizione, dei gusti, dei compagni o dei famigliari con cui trascorrerla. E ogni anno, già ai primi di marzo, si sfogliano riviste specializzate, si consultano siti internet, ecc., ecc. Insomma, ci si dà un gran daffare per programmare il bel "far nulla". Alla fine, chi può permetterselo, deve decidersi se perdersi nella mondanità affollata di località marine (dove molte volte il mare è soltanto un optional), come pure nel silenzio dei monti e dei boschi dove compiere salutari passeggiate; se ritemperarsi in località di cure termali dove ab-

bondano centri benessere che promettono un "rimessaggio" corporeo completo, oppure una "revisione" interiore affidata alla magia contemplativa prodotta da un remoto monastero.

Chi non ha i mezzi per andarsene da casa, si deve accontentare di un bel libro o dei programmi televisivi, stranamente scarsi e scarni in questo periodo in cui potrebbero essere maggiormente fruiti da chi ha tanto tempo libero da occupare.

L'importante, comunque sia, è staccare, riposarsi, impossessarsi nuovamente di una vita ad andatura normale, di una quotidianità non costantemente in lotta con il tempo.

Con il concetto di vacanza, spesso si associa, almeno idealmente, l'immagine del turismo.

Sì, proprio il turismo, che è una delle più

importanti voci attive del bilancio italiano. Nessun Paese al mondo racchiude contemporaneamente tante bellezze naturali ed artistiche legate da un insieme di culture e di tradizioni che si perdono nella notte dei tempi e della storia. Da nord a sud una tavolozza di conoscenze, di sentimenti, di pensieri, di immagini: razionali e ordinate, oppure colorate e fantasiose.

Chi osa provare il contrario? Nessuno penso. Malauguratamente però, troppi interessi privati e tante convenienze individuali continuano a distruggere le nostre bellezze e, non ultimo un turismo ferocemente di massa, contribuisce a minarne l'integrità.

Oltre che economicamente vantaggioso, è giusto ed è fonte di orgoglio se un numero sempre maggiore di persone può compiacersi nel gustare le meraviglie del bel Paese, ma occorre anche saper amministrare ordinatamente questo enorme flusso di persone. E su questo punto mi sorgono fieri dubbi.

Fa piacere sentire o leggere che, soprattutto durante il periodo vacanziero, le città d'arte, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, ecc. sono meta di carovane di turisti affascinati. Ma quale è l'impatto sulle città stesse e sui loro abitanti? Quali danni, se ve ne sono, procurano le orde di pullman, i voli straordinari e i voli charter, le miriadi di automobili stipate in grandi parcheggi, che proliferano, ubicati nelle periferie o, ancor peggio, di quelli costruiti alle porte di minuscole cittadelle di origine medievale? Che dire poi di centri nati come luoghi di spiritualità, d'incontro e di riflessione cristiana e legati alla figura di santi (Assisi, ad esempio), e oggi trasformati in un susseguirsi continuo di strutture ricettive e turistiche?

Ogni luogo ha una sua dimensione, una sua capienza massima, oltre la quale l'immagine stessa si snatura, diventa fragile.



Come ovviare al problema? C'è chi avanza la proposta del numero chiuso, ma questo principio cozza contro la libertà costituzionale della libera circolazione dei cittadini sul territorio.

Più convincente, anche se maggiormente difficile da attuare, diluire il periodo delle vacanze in diversi periodi dell'anno; fruire del luogo da visitare in ore o in tempi diversi; pensare ad una "regia" propositiva delle amministrazioni comunali (incentivo alle prenotazioni di visite dei gruppi numerosi, affiancamento a guide preparate e ben coordinate che si muovano in punti diversi della città decongestionando il traffico e gli ingorghi dai centri storici e dai punti nevralgici, proposte d'incontro con artigiani locali, artisti, amministratori, ecc.).

In poche parole, una forte volontà di proporre esperienze di valore non legate all'usa e getta, o a poche foto di rito davanti ad un monumento famoso tanto per dire: "Anch'io ci sono stato"!

Deni

bibliografia: Rivista Rocca

SANTUARI MARIANI DELLA BERGAMASCA

Santuario dell'Annunciata a Verdello

Nell'arte pittorica della fine del periodo medievale il Mistero dell'Annunciazione ha rivestito un carattere di intimità profondamente toccante.

Molti sono i dipinti che raffigurano Maria mentre, a Nazareth, ascolta l'annuncio dell'arcangelo Gabriele: *"Ti saluto piena di grazia...concepirai un figlio e lo chiamerai Gesù"*. E' il momento in cui l'Eterno attraversa le soglie del tempo per farsi storia. Numerose sono le chiese, anche nel territorio bergamasco, dedicate a Maria che accoglie l'angelo che le predice la nascita del Salvatore.



A Verdello, paese d'origine del prevosto di Gandino don Innocente Chiodi, venne edificato, nel lontano 1592, sopra i resti di una chiesa longobarda, il bel Santuario dell'Annunciata che i verdellesi considerano, da sempre, la loro "casa". Non alcune, ma tutte le famiglie del paese lo sentono come casa propria: anche per questo motivo è stata promossa, qualche anno fa, una ricerca storica accurata e minuziosa elaborata da Caterina Brolis.

E' stata una fatica fatta per amore delle proprie origini culturali e che ha voluto approfondire il tracciato storico, dalle origini fino ai nostri giorni, del santuario che, prima di tutto, sta nel cuore della gente.

La chiesa è arricchita da diverse decorazioni che risalgono agli inizi del 1600 e che sono opera dei pittori Gian Paolo Cavagna e Francesco Zucco. Gli affreschi, invece, sono stati realizzati nei primi decenni del 1900 dal pittore gandinense Ponziano Loverini: caratterizzati dalla ricchezza dei colori e da dense pennellate, manifestano il legame con i valori delle nostre terre e della nostra fede. Rivelano, inoltre, la grande umanità dell'artista e la sua costante ricerca interiore oltre che il suo mai interrotto rapporto con la realtà trascendente.

Ogni anno, nella prima domenica dopo Pasqua, la domenica in albis, un fiume di gente affolla la piazza e le vie del centro di Verdello: il simulacro, con la Vergine e l'angelo, viene portato in processione per le strade del paese dai giovani (solitamente si tratta dei venticinquenni), che sono accompagnati dai confratelli e dalla corale.

Non sono pochi, inoltre, i fedeli che accorrono dai paesi circostanti, Arcene, Ciserano, Spirano, Comun Nuovo, per sostare in preghiera presso il Santuario che è meta di pellegrini per tutto il corso dell'anno.



Parrocchia di **Gandino**

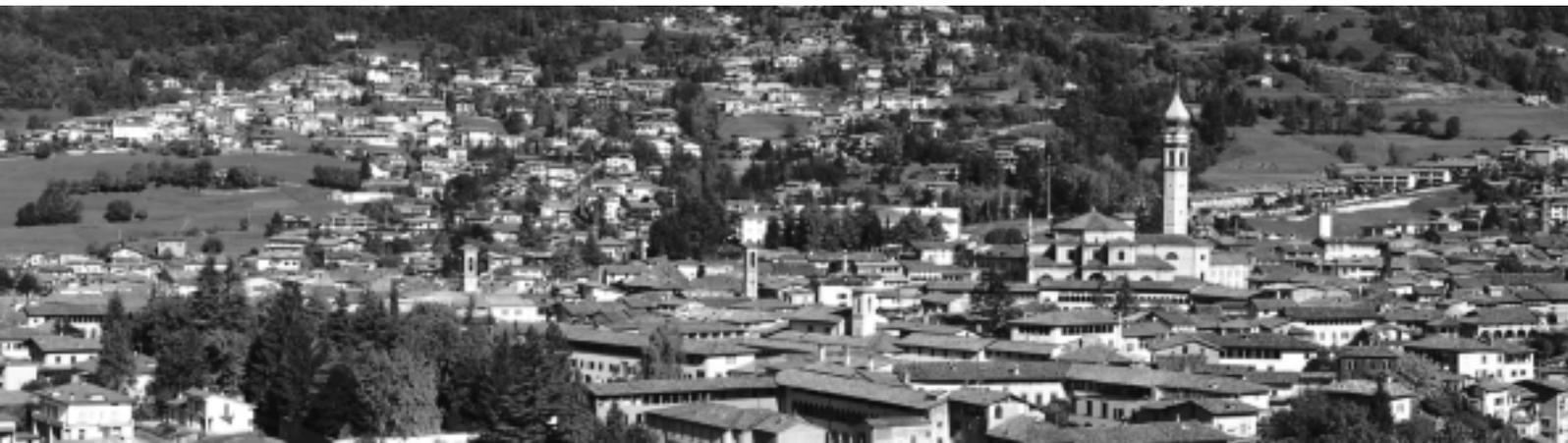
Diario Sacro

AGOSTO

- 2 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
3 Venerdì S. Comunione ai malati
4 Sabato ore 16-18 Confessioni individuali
5 Domenica XVIII del tempo ordinario - **S. Perdono d'Assisi** - ore 10.00 S. Messa in Valpiana
9 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
12 Domenica XIX del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa a Monticelli
13 Lunedì **S. Ponziano** - ore 8.00 S. Messa cantata
14 Martedì ore 17.30 S. Messa in Valpiana (prefestiva dell'Assunta)
15 Mercoledì **Assunzione della Beata Vergine Maria** - ore 10.30 S. Messa solenne
ore 17,30 Vespri solenni
16 Giovedì **S. Rocco** - ore 10.00 e 17.00 Ss. Messe in S. Rocco (sospesa ore 8.00)
18 Sabato ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana
19 Domenica XX del tempo ordinario – **Festa in Valpiana**
ore 10.00 S. Messa e Processione in Valpiana
23 Giovedì ore 20.00 S. Messa al cimitero (sospesa ore 17.00)
25 Sabato ore 08.00 S. Messa a S. Croce (anticipo S. Alessandro)
26 Domenica XXI del tempo ordinario **S. Alessandro martire, patrono di Bergamo**
ore 10.00 S. Messa in Valpiana (chiusura)

SETTEMBRE

- 1 Sabato ore 08.00 e 18.00 Ss. Messe in Basilica
2 Domenica XXII del tempo ordinario - 7^a Giornata diocesana per la salvaguardia del creato
3 Lunedì ore 08.00 S. Messa in S. Giuseppe
7 Venerdì S. Comunione ai malati
8 Sabato ore 08.00 S. Messa al Suffragio (Natività B.V. Maria)
9 Domenica XXIII del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa al Pizzo Corno
13 Giovedì ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654)
Celebrazione posticipata a domenica 30
15 Sabato ore 08.00 S. Messa in Basilica - ore 18.00 S. Messa in Basilica
16 Domenica XXIV del tempo ordinario
17 Lunedì ore 08.00 S. Messa al Suffragio
23 Domenica XXV del tempo ordinario - ore 10.30 S. Messa intervallare Capanna Ilaria
24 Lunedì ore 7.00 - 8.00 - 17.00 - 20.00 Ss. Messe in S. Mauro (posticipo S. Padre Pio)
30 Domenica **GIORNATA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE**
ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654)
ore 08.00 e 10.30 Ss. Messe in Basilica
ore 18.00 S. Messa solenne. Mandato agli operatori pastorali (Basilica)



Settenario di S. Francesco da Paola

Chiesa di S. Giuseppe dal 26 agosto al 2 settembre 2012

Domenica 26 agosto	ore 16.00	S. Rosario, predica e benedizione
Da Lunedì a Venerdì	ore 8,00	S. Messa
	ore 19.40	S. Rosario
	ore 20.00	S. Messa con predica e benedizione
Giovedì 30	ore 17-20	Adorazione eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 31		Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 1	ore 8.00	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 2	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa di S. Giuseppe



Predicatore: Don Corrado Capitano

Tema: La sequela di Gesù nella devozione popolare

Settenario della Madonna Addolorata

Chiesa del Suffragio dal 9 al 16 settembre 2012

Da Lunedì a Venerdì	ore 8.00	S. Messa
	ore 19.40	S. Rosario
	ore 20.00	S. Messa con predica e benedizione
Giovedì 13	ore 17-20	Adorazione eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 14		Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 15	ore 8.00	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 16	ore 10.30	S. Messa e S. Unzione per malati e anziani
	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa del Suffragio



Predicatore: Don Marco Gibellini - Tema: Il Magnificat

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Valpiana: ore 10	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Gioia e letizia nel giorno dei Patroni

Domenica 1 luglio la nostra comunità ha festeggiato i SS. Martiri Quirino, Ponziano, Valentino e Flaviano, le cui reliquie giunsero in paese nel '600. I festeggiamenti di quest'anno hanno riguardato anche il parroco don Innocente Chiodi, che insieme al gandinese don Stefano Bonazzi (oggi parroco di San Giustino a Roma) ha celebrato il 25° di ordinazione sacerdotale. Don Innocente e don Stefano furono ordinati il 20 giugno del 1987 dal card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

Insieme a loro è stato festeggiato anche don Giovanni Frana, 88 anni, per i 65 anni di sacerdozio. La festa ha coinvolto la comunità già venerdì 29 giugno, quando i ragazzi del CRE si sono ritrovati in Basilica per la messa. Sabato 30 giugno il musical in Oratorio (ne riferiamo a parte) e domenica la messa solenne del mattino, presieduta da don Innocente, e quella delle 18 presieduta da don Stefano. Il pranzo e il taglio della torta in Oratorio hanno concluso la giornata, stante il rinvio del concerto della Banda (causa la coincidenza con la finale degli Europei della Nazionale di calcio). Di seguito pubblichiamo ampi stralci dell'omelia letta da don Innocente alla messa del 1 luglio.

Venticinque anni...

25 anni di grazie ricevute

Le grazie ricevute, per la verità, penso possano risalire almeno al giorno in cui i miei genitori hanno preso la decisione di unirsi in matrimonio e di voler rimanere con il Signore per i giorni della loro vita. Alla loro fede semplice, non esaltata, non esibita, ma costante, fatta di preghiera almeno serale, messa domenicale, feriale quando possibile. Soprattutto un rapporto di coppia costruito sul rispetto e sulla stima reciproci. Penso che qui affondino le radici del mio sacerdozio, o quantomeno posso dire che questa serenità ha favorito un cammino di risposta alla chiamata del Signore.

E' grazia la chiamata

Non ero e non sono migliore di altri amici che hanno iniziato con me questo cammino e a cui il Signore ha fatto dono di altre chiamate, alle quali, ho visto, hanno risposto con generosità ed entusiasmo. Sento di assomigliare alla donna del vangelo che si avvicina a Gesù quasi di nascosto, consapevole della sua fragilità e che conta solo di toccare con mano il mantello di Gesù. Si avvicina a Lui con la consapevolezza di non avere pretese, anzi, quasi con l'aria di voler sottrarre qualcosa che non le spetta.

E' grazia il dono della Chiesa

Le comunità dei cristiani che ho incontrato: la mia comunità di Verdello, quella degli anni verdi nei quali è nato ed è cresciuto il germoglio della vocazione. Sono riconoscente verso i sacerdoti che con l'esempio e la sincera dedizione al vangelo hanno lastricato questa strada non sempre pianeggiante, ma posso dire per me nemmeno particolarmente impervia. Con i sacerdoti della mia parrocchia verdellese affido al Signore i parroci e i collaboratori delle parrocchie di Osio Sopra e Mariano, Cologno, Pagazzano e Gandino, in particolare don Alessandro. Insieme abbiamo cercato e cerchiamo di servire la chiesa senza limitarci al dovuto, ma cercando di intessere rapporti di amicizia e di spirito fraterno nell'edificazione del regno. Eventuali divergenze di opinioni, possibili da manifestare solo dove vige uno spirito di libertà e di stima, si sono spesso rivelate motivo di arricchimento reciproco, personale e comunitario. In questi percorsi e, in particolare, ad ogni inizio di anno pastorale, in ogni parrocchia ho apprezzato la vicinanza delicata e gioiosa dei fratelli.

Ma di fronte a tanta grazia rilevo anche rinnovato l'invito a verificare la qualità del sacerdozio vissuto in questi 25 anni e la responsabilità connessa: "A chi molto ha ricevuto sarà richiesto molto di più".

Le manifestazioni di affetto di questi giorni, quelle spontanee e immediate sulla porta di casa, in chiesa, per la strada e quelle ricevute attraverso un breve scritto, anche anonimo, mi fanno ulteriormente riflettere, sulle vostre attese concrete, certo, ma soprattutto sulla santità richiesta al sacerdote. Sono sempre



Foto Rottigni

più convinto che la santità del pastore e di ogni parrocchiano sia il dono più bello che possiamo regalarci a vicenda e a Dio come riconoscenza per la sua passione e il suo amore per noi.

Da dove passa la santità del prete?

Voglio ricordarmelo davanti a voi non per darvi un aiuto per esaminare il vostro parroco: l'impresa sarebbe troppo facile e il risultato non particolarmente soddisfacente.

Semplicemente ricordo a voi ciò che deve essere il prete perché possiate attendervelo da me, più di ogni altra cosa o attenzione a voi riservata, più che l'attenzione (pur dovuta) alle cose della Chiesa e alle sue strutture, per quanto importanti, e segno di un passato d'amore e sacrifici.

Sacerdote maestro e discepolo

Aiutate i vostri sacerdoti ad essere così. Perché questo avvenga pregate perché i vostri preti siano docili: solo così possono ascoltare con attenzione, comprendere con chiarezza, accettare con gioia. Pregate perché siano assidui nell'ascolto, perché non "diventiamo vani predicatori della parola di Dio all'esterno se non l'ascoltiamo all'interno". Sempre di stimolo è un'altra espressione di S. Agostino: "Stabilisci quante ore intendi dedicare allo studio della Sacra Scrittura e il tempo che vuoi dedicare ad una lettura non ti affatichi, ma ti serva come ricreazione e nutrimento dell'anima".

Pregate perché i vostri sacerdoti possano essere discepoli alla scuola della Parola, cuore di Cristo, in quanto racchiude i suoi intimi divini pensieri.

Pregate perché i vostri maestri non siano preoccupati di piacere ai discepoli. Ammonisce ancora S. Agostino: "Non ti voglio sentire declamare, abbaiare, cianciare a vuoto, ma devi essere profondo nella dottrina e bene aggiornato nei divini misteri".

Sacerdote e sacrificio

Il sacerdote deve somigliare a Cristo, sacerdote e sacrificio. Si rafforzi in noi sacerdoti ordinati la convinzione di dover partecipare alla salvezza degli uomini, di dover essere apostoli più con l'offerta totale di noi stessi che con la nostra azione esterna. Penso ai sacerdoti in cui la malattia ha limitato la loro azione esterna, materiale e le diverse iniziative, ma che splendono come lampade nella notte, come guide che segnalano con la loro stessa vita il cammino verso la gioia, quella vera. Nel mio 25° sento che è più facile per me, che sto bene e mi sento ben voluto, essere riconoscente al Signore. Chiedo con voi la capacità di sostenere le difficoltà che la storia potrà riservarmi. Parlo della sofferenza, legata al sacrificio: sono il cumulo di dispiaceri e di dolori che il sacerdote può incontrare nel suo cammino e che deve accettare come parte della vita umana e della missione sacerdotale: il senso dei propri limiti, l'insuccesso nel



proprio lavoro, l'incomprensione, l'indifferenza, l'ostilità a volte, le migliori intenzioni travisate, il ministero ostacolato anche dai buoni.

Possa anche in questi probabili eventi, che il futuro potrebbe riservare, esprimere come S. Paolo ai Colossesi "Ora mi rallegro delle sofferenze che sostengo per voi ... a vantaggio del corpo di Cristo che è la chiesa e possa con Lui ricordare la vicinanza del Signore nella frase". Ti basta la mia grazia, poiché la mia potenza si mostra nella debolezza".

Sacerdote pastore e porzione del gregge

Il prete è guida con tutte le sue caratteristiche - investitura, autorità, dovere di comandare, diritto di farsi obbedire - ... ma deve lasciarsi anche guidare.

E' celeberrima l'espressione di S. Agostino " Per voi vescovo, con voi cristiano". Il prete dunque in quanto porzione del gregge deve abituarsi a riconoscere la voce del pastore, voce che risuona nel vangelo, nella tradizione, nella chiesa, nel magistero del vescovo e del Papa. Ci doni il senso di Cristo e della Chiesa, il senso della pietà che corrisponde alla beatitudine della mitezza. Se porzione del gregge, il prete deve seguire Cristo, che non è venuto a fare la sua volontà, ma la volontà del Padre che lo ha mandato. Possa sempre scrutare il volere di Dio e possa compierlo con gioia. S. Paolo augura "Siate sempre lieti". Il Signore ci conceda di trovare sempre nel fare la sua volontà, il segreto della gioia autentica e della pace.

Carissimi, ho voluto accompagnare alla croce in legno di ulivo di Gerusalemme che vi ho donato una frase particolarmente cara del rito di ordinazione sacerdotale: **Imita ciò che celebri, conforma la tua vita al mistero della Croce di Cristo Signore.** A voi l'invito a richiamarmi se non imito ciò che celebro. A voi il grazie per il bene che mi volete. A voi, e con voi alla Trinità e ai nostri Patroni, il grazie per essere suoi figli. Canterò per sempre l'amore del Signore!

don Innocente



Foto Rottigni

L'amore vero... è made in Gandino

E' stata una sorpresa "scoperta" da don Innocente durante le prove dello scorso inverno, ma soprattutto una sorprendente e grandiosa performance artistica che ha riscosso grandi applausi.

L'amore e la fede di Chiara e Francesco hanno raccolto applausi a scena aperta all'Oratorio di Gandino lo scorso 30 giugno, nell'ambito dei festeggiamenti a don Innocente e a don Stefano per il 25° di ordinazione.

E' andato in scena il musical "L'Amore quello vero" proposto dalla neonata compagnia Salin'palchi, che raduna giovani, adolescenti e famiglie.

Stefano Bernardi e Simona Colombi, nel ruolo di protagonisti, hanno guidato con partecipata recitazione il gruppo di attori e valorizzato al meglio coro, scenografie e costumi, cui hanno lavorato decine di volontari. Sul palco sono saliti in chiusura anche i festeggiati, cui è stato dedicato il richiestissimo bis conclusivo. Bravi!



Madonna del Carmine, festa per mons. Panfilo e nuovo statuto

E' stato prolungato sino a lunedì 16 luglio il Settenario della Madonna del Carmine di quest'anno, stante la particolare conformazione del calendario 2012, che, contemplando al 15 luglio la terza domenica del mese, lasciava di fatto fuori dal tradizionale Settenario la festa liturgica dedicata alla Vergine del Monte Carmelo. La S.Messa e la Processione del venerdì sono state presiedute da mons. Giacomo Panfilo, arciprete a Clusone che fu a Gandino dal 1962 al 1968. Mons. Panfilo festeggia quest'anno il 50° di ordinazione e durante l'omelia ha ricordato alcuni aneddoti dei suoi anni gandinesi e in particolare l'occasione che nel 1968 lo portò a predicare sul



pulpito in Basilica proprio in occasione del Settenario del Carmine. Domenica si è svolta la processione pomeridiana, seguita in serata dal concerto lirico e strumentale proposto dal Civico Corpo Musicale di Gandino davanti alla chiesa. La formazione diretta da Aleandro Martinelli ha accompagnato il soprano solista Laura Fratus, il basso Michele Zanchi e il baritono Giorgio Valerio.

Lunedì 16 luglio il prevosto don Innocente Chiodi ha concelebrato con altri sacerdoti la messa delle ore 20, mentre don Fulvio Agazzi, vicario di Casnigo, ha concluso le riflessioni da lui tenute nel corso della settimana. Al termine della celebrazione don Maurizio Rota, delegato diocesano per le Confraternite, ha annunciato l'avvenuta approvazione del nuovo statuto della Confraternita del Carmine di Gandino, che sarà consegnato nei prossimi mesi ai Confratelli con specifica cerimonia. La messa conclusiva è stata accompagnata dai cori "La Polifonica" di Albino e Terza Università Chorus, diretti da Laura Saccomandi anche nell'applaudita elevazione proposta in chiusura.



Benvenuti fra noi! Sono stati battezzati domenica 8 luglio



Sebastian
Brignoli



Thomas
Imberti



Natalie
Ongaro



Mattia
Ongaro

BENEFICENZA

Giornata per la carità del Papa (29.6): € 850,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1099,27 (2ª del mese luglio);

Per le attività dell'oratorio: una mamma € 300,00

Per restauro S. Rocco: confraternita S.S. Sacramento € 3000,00

Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro: € 2.000,00 Fiori Rachele per acquisto sterilizzatrice; € 2.500,00 N.N.; € 2.500,00 N.N.; € 1.000,00 N.N.; € 500,00 fam. Zenoni; € 75,00 N.N.

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Addio ad Antonietta, voce e poesia

Una presenza discreta e puntuale, dolce come i versi delle sue poesie e il canto sacro che tanto amava. Si è spenta, alla Casa di Riposo di Gandino, Antonietta Salvatoni, 86 anni, a tutti nota in paese quale componente della Corale Luigi Canali. Era, nell'ambito del gruppo, una memoria storica importante, ma anche attiva nell'incitare i giovani all'impegno. Quattro anni fa si era prestata con altri coristi per un'originale campagna di reclutamento di nuove leve per la Corale, componendo per l'occasione una poesia. La pubblichiamo in calce, quale suo ideale saluto alla comunità. Le composizioni in versi erano un'altra attività cui si dedicava con passione e corredevano spesso le occasioni importanti e augurali del nostro bollettino. Ai familiari rinnoviamo il cordoglio della comunità parrocchiale.



La gioia del Canto

*Cantar per te Signore ci riempie di pace,
se il cuore ed il sentimento accompagnan la voce.
E' com'esser tra gli Angeli nel tripudio del cielo,
dove è un eterno osanna al nome Tuo santissimo.
E Tu, mio Dio, ascolta quest'umile mia voce.
Fa che resista al tempo, allo scorrer degli anni.
Che il mio ultimo anelito sia una lode a Te,
e poi... un'angolino lassù, nel Paradiso,
dove cantar ancor Osanna a Te, Signor.*

Il parroco... in luna di miele

Ha festeggiato il venticinquesimo di sacerdozio e all'indomani si è trovato di fatto... in luna di miele. Originale fuoriprogramma giovedì 21 giugno a Gandino per il parroco don Innocente che in tarda mattinata ha visto arrivare nelle vicinanze del Centro Pastorale un grosso sciame d'api, che già da qualche ora si aggirava attorno al campanile della Basilica.

Assistito in prima battuta dal sacrista Mario Bosio, don Innocente ha chiesto l'intervento del giovane apicoltore Giovanni Parolini che insieme a Rino Ongaro e con adeguata attrezzatura ha risolto il problema. Il parroco si è calato dapprima nel ruolo di provetto reporter, ma ha poi completato l'intervento indossando egli stesso maschera e tuta. D'obbligo il simpatico riscontro "mediatico" cui non si sottrae nemmeno il nostro bollettino.

Festa di San Camillo alla Casa di Riposo

Lunedì 16 luglio (due giorni dopo la data esatta prevista dal calendario liturgico) si è tenuta alla Casa di Riposo la tradizionale celebrazione in onore di San Camillo de' Lellis, protettore degli ospedali, dei malati e degli infermieri.

La partecipazione (nel salone del secondo piano) degli ospiti, dei parenti e dei visitatori è stata come sempre numerosa e, grazie allo sforzo dei volontari e del personale, la cerimonia è risultata particolarmente sentita.

Per quest'occasione l'esterno dell'Istituto, così come il salone dove si celebrava la funzione, sono stati abbelliti da addobbi particolari e colorati creati appositamente dagli ospiti durante i laboratori creativi. Il prevosto don Innocente, durante l'omelia, ha ripercorso le vicende di vita del Santo, dal periodo scriteriato della giovinezza fino alla conversione, sottolineando l'attenzione che pose nei confronti degli ammalati e in particolare l'importanza dell'amore e del sorriso nella somministrazione delle cure.

"Una caratteristica - ha detto don Innocente - necessaria sia al personale che opera in struttura che ai volontari che supportano le varie attività e si dedicano agli anziani". E' quindi seguito il momento dell'Unzione degli Infermi, ricevuta da alcuni degli ospiti presenti.





Quella festa senza il Dj...

Dopo aver trascorso l'anno pastorale sul tema della festa (per chi se lo fosse già dimenticato: facciamo festa? dove facciamo festa? quando far festa? chi invitiamo? venite alla festa? è qui la festa!) entriamo nel periodo estivo che ci presenta un Vicariato colmo di feste. Anche il nostro Oratorio ha vissuto a giugno i giorni della Festa. Un momento di aggregazione nel quale sedersi e "contarla su". Siamo passati dunque dalla festa della mensa eucaristica, alla festa della mensa più strettamente intesa.

Una festa che si è distinta in Vicariato per i toni bassi, senza quelle musiche che non permettono di comunicare, senza luci e fumi che abbagliano e non ti permettono di vedere chi hai di fronte, senza il Dj che...con musiche assordanti porta a confondere il ballo con lo sballo. Abbiamo proposto "soltanto" buona cucina che i volontari, che tanto ringraziamo, hanno preparato con cura, e poi sport e divertimento annesso allo sport, un po' di fortuna con tombola e giochi... insomma una sagra rustica di un comune paese, ma che vuole puntare a vivere la festa all'insegna del dialogo, della condivisione di parole e momenti per stare insieme.

Mi sembra di capire che nessuno si sia annoiato. Forse qualcuno non vi ha preso parte e quindi non può nemmeno esprimere un giudizio a sfavore, qualcuno invece si è sentito ancora una volta a casa, nella tranquillità di ritrovare amici con i quali scambiare qualche parola.

E anche senza gonfiabili e spazio bimbi (che per qualcuno era diventato il parcheggio dei propri figli) è stato bello vedere mamme e papà che nel campo seguivano i bambini con la coda dell'occhio mentre dialogavano con altri genitori, forse dello stesso impegnativo compito o sui programmi di questa estate ormai iniziata.

E che dire del tempo? Mah, quello è sempre un mistero... ciò che conta è la serenità di vivere una festa con passione, gioia, entusiasmo, collaborazione, energia e generosità di manodopera... tutti elementi fondanti per il nostro Oratorio. Che festa sia!

Don Alessandro

...e terminata la festa, non resta che dire "Grazie!"

Un grazie davvero speciale a coloro che hanno preparato le strutture, ai papà coordinati dal geometra, ai cuochi e alle cuoche per la cucina, alle dolci signore, ai giovani, agli adolescenti e ai ragazzi per il servizio, a quanti nel segreto dell'angolo sud dell'oratorio, in cucina o facendosi chilometri su e giù per il cortile, hanno sparechiato e riordinato tavoli e vassoi; grazie alle cassiere e ai baristi, grazie a quanti di buon mattino, senza far rumore, ma con umiltà, hanno riordinato e pulito l'oratorio pronto per una nuova serata. Grazie agli alpini per la montatura delle tende. E grazie al nostro Renzino per la guardia notturna.



Basta una parola...

Un giorno più o meno lontano tutti abbiamo iniziato a parlare....

Possiamo davvero dire che la parola è quella chiave che apre le porte delle relazioni, che spalanca le porte del cuore, che ti permette di giungere all'altro con tutto te stesso. E' bello vedere bambini, ragazzi e giovani che usano la parola per chiamarsi, cercarsi, invitarsi, giocare insieme. La parola è quella chiave che ha aperto ogni relazione anche in questo mese di CRE: "Prendi questo", "passami quello", "attento al pallone", "tira", "dai che ce la facciamo"... non baserebbe una serata per ricordare tutte le belle parole che ci siamo scambiati in questo mese che ormai volge al termine. Ma terminato questo periodo cosa ci ricorderemo? Cosa avremo imparato? Forse a costruire più relazioni, forse a utilizzare la parola come strumento per entrare in comunione con gli altri. Chissà se avremo imparato a chiamarci per nome, perché ci siamo meglio conosciuti e non siamo più a-nonimi (senza nome) gli uni per gli altri. Chissà se avremo imparato a utilizzare parole buone, che vincano le parole offensive, quelle volgari, quelle che non costruiscono ponti, relazioni, ma li distruggono e le abbattano. Chissà se avremo imparato che ci sono parole che sono le fondamenta di questi ponti, delle relazioni, e che senza queste parole fondamentali i nostri discorsi sarebbero travolti da allusioni e abbattuti da terremoti che sono tutte

quelle espressioni vocali senza senso, violente, prepotenti, superbe e arroganti. E quali sono queste due colonne che sorreggono i ponti che si instaurano tra noi se non "grazie" e "scusa". Quando infatti avremo imparato a dire grazie, avremo compreso che gli altri sono importanti per noi e che abbiamo bisogno degli altri più di quanto abbiamo bisogno di noi stessi. E quando avremo imparato a chiedere scusa avremo capito che non siamo il centro del mondo, che non siamo invincibili, che la superbia e l'arroganza non ci fanno essere superiori agli altri.

Le parole dette con arroganza e maleducazione pian piano anziché inserirci nella relazione con gli altri portano ad essere esclusi finendo per restare da soli. E da soli non si fa parola con alcuno. E allora grazie a voi ragazzi per questo mese trascorso insieme, grazie perché comunicate a tutti l'energia e la bellezza della vita, la passione per il gioco e la voglia di imparare e fare anche attraverso i semplici laboratori che vi hanno impegnati in queste settimane. Grazie perché mostrate come è bello e nello stesso tempo impegnativo stare insieme, andar d'accordo, rivolgersi parole buone e incoraggiarsi a vicenda. Grazie a chi ce l'ha fatta e prego perché tra voi ragazzi sappiate sempre scambiarsi parole buone. E imparate a chiedervi scusa se in questo mese non sempre avete utilizzato parole buone tra voi e verso i vostri assistenti e animatori.

E grazie anche a voi, cari adolescenti e giovani. Grazie a chi di voi in questo mese si è davvero impegnato, ha dato il meglio di sé e con le parole e l'esempio ha edificato non solo ponti, ma ha costruito relazioni solide, educando i più piccoli a dare il meglio di se stessi, sostenendoli nella fatica, rimproverandoli e correggendoli per atteggiamenti e parole poco buone ed educate. Grazie a chi tra un esame e il lavoro a turni ha voluto trovare il tempo per il CRE, per voi ragazzi al centro delle nostre attenzioni



e delle nostre cure estive. Chiedo scusa io, questa sera, a nome di coloro che, tra gli assistenti, non sempre sono stati un buon esempio, che con le loro parole banali non hanno certo edificato la vostra vita e mentre pensavano di costruire relazioni, hanno lasciato qualche maceria che speriamo il tempo possa rimuovere. Grazie alle mamme e ai nonni che nei laboratori vi hanno insegnato a costruire, ingeniarsi, a tenere in ordine un ambiente, a collaborare alle faccende oratoriane, perché a casa possiate fare altrettanto. E grazie anche a chi al bar era sempre pronto a servirvi la merenda. Vi chiediamo scusa se non sempre vi abbiamo seguite e vi abbiamo ascoltati.



Ed eccomi anche io, dopo avervi detto grazie, a chiedere scusa per la poca attenzione, la tanta imprecisione, la poca pazienza, ma rendo grazie a Dio che mi ha donato ancora la voglia e la capacità di stare con voi e volervi bene. A Dio, il Signore, faccio salire la mia preghiera. E quest'ultima è la parola che costruisce ponti e relazioni con il Signore, Parola di Dio fatta carne, come ci ricorda l'apostolo Giovanni nel suo vangelo e nella prima lettera che ha scritto.



Nel vangelo infatti leggiamo: E il Verbo (la Parola) si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi. Mentre nella sua lettera si legge: Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita, noi lo annunciamo anche a voi. Giovanni, l'apostolo, vuole farci comprendere che Dio è la Parola che può abitare le nostre parole, che il Signore è la Parola bella e che noi possiamo utilizzare parole belle. Così facendo annunceremo il vangelo, ci lasceremo educare dal Signore se nella preghiera tutti i giorni sapremo parlare a Dio per poi parlare di Dio.



Un giorno un sacerdote mi diceva: quando preghiamo dalla nostra bocca non potranno che uscire parole belle. Abituamoci a pregare, ri-abituamoci a pregare, impariamo a pregare ed educiamo a pregare...

allora sì il nostro mondo sarà pieno di parole belle e non parole sciocche e volgari, bestemmie che feriscono Dio e impoveriscono il nostro linguaggio.

Ci doni il Signore la forza di assimilare in noi ciò che una canzone di questo CRE ci ha insegnato: prima di parlare pensa a quello che dirai, la parola è oro: non sprecarla mai.

*Don Alessandro
(dall'omelia della messa di chiusura del CRE 2012)*



Uova e Notte Bianca, in migliaia in centro storico

Luciano Bosio ha vinto la Corsa delle Uova, ma soprattutto ha vinto Gandino. E' stata una grande festa, sino a notte fonda quella dello scorso 29 giugno, con migliaia di persone ad animare il centro storico per l'abbianta Corsa delle Uova-Notte Bianca, che da qualche anno è garanzia di successo grazie alla regia di Pro Loco e Associazione "I negozi per Gandino". Tutto è cominciato addirittura al mattino e ad aprire le danze è stato lo stand de L'Eco Café posizionato davanti al municipio. La gente ha risposto con favore ad un'iniziativa che riprende lo spirito di quella analoga avviata negli anni '50 da L'Eco di Bergamo con mons. Andrea Spada e che dopo oltre mezzo secolo ha ripreso il via proprio da Gandino. Allo stand è stata distribuita in omaggio una copia della pagina de L'Eco dedicata a Gandino nel 1955, allegata anche al nostro bollettino. Carica di brio ed entusiasmo la presenza pomeridiana allo stand dei 150 ragazzi del CRE di Gandino, accompagnati da don Alessandro. Tanta la curiosità e numerose le domande, cui lo staff de L'Eco Café ha risposto in maniera esauriente. Verso sera sul palco allestito in piazza è salito "il Bepi" e i potenziali concorrenti della nuova edizione del Bepi Quiss di Bergamo TV. Fra loro numerosi i gandinesi che probabilmente vedremo protagonisti in video il prossimo autunno. Allo scoccare delle 20.30 hanno preso il via i fratelli Luciano e Danilo Bosio, impegnati nell'originale



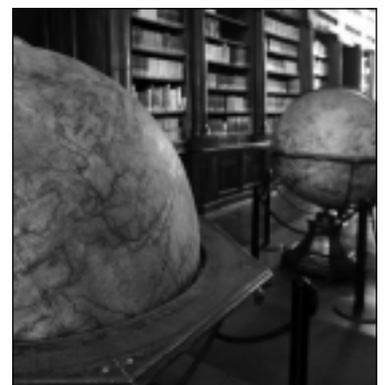
Foto Sirtoli



sfida delle Uova, proposta dall'Atalanta Club in collaborazione con il Gruppo Alpini. Luciano Bosio, impegnato verso Fiorano, ha completato vittoriosamente la prova con il tempo di 38'49". Il fratello Danilo si è arreso per due sole uova, un'inezia, a conferma di una prova davvero tiratissima e incerta sino all'ultimo. Restavano infatti da raccogliere soltanto le uova numero 21 e 22. Subito dopo l'arrivo la folla è sciamata in tutto il paese per la Notte Bianca, con decine di punti di attrazione musicale e degustazione. Impossibile ricordare tutti i punti di animazione allestiti dai commercianti, ma altrettanto certo il successo di un'iniziativa che presenta il paese in una veste festosa e assolutamente piacevole. Ha faticato ad aprirsi un varco fra la folla anche il "Gandino Express", il treno turistico fra piazze e palazzi. Insomma, complice un meteo ideale, una serata davvero memorabile.

Anche a Gandino si vota per i Globi

Lo scorso anno fra i "candidati" c'erano la Tintoria degli Scarlatti e la Ciodera di Gandino. Quest'anno il censimento dei «Luoghi del cuore», organizzato dal FAI - Fondo Ambiente Italiano e da Intesa San Paolo, propone una candidatura unitaria per la città di Bergamo. E' stato infatti lanciato l'appello per salvare «La sala dei globi della Biblioteca Angelo Mai» e i particolari i grandi globi realizzati alla fine del settecento da Vincenzo Maria Coronelli. Le cartoline voto sono disponibili presso la Biblioteca Civica di Gandino (che è punto FAI ufficiale) e le filiali Intesa San Paolo. Si può votare anche attraverso il sito www.iluoghidelcuore.it



Alpini a Gandino, un abbraccio lungo 80 anni

Un abbraccio caloroso e a tratti commosso. E' quello che la comunità di Gandino e le penne nere della Bergamasca hanno riservato al Gruppo di Gandino, che ha festeggiato domenica 8 luglio gli 80 anni di vita. Più di mille alpini, in rappresentanza di una quarantina di gruppi della provincia e di altre zone della Lombardia, hanno sfilato per le vie del centro storico, seguendo il ritmo dettato dalla Fanfara di Scanzorosciate e dal Civico Corpo Musicale di Gandino. A caratterizzare il corteo il grande drappo tricolore (venti metri per quattro) degli alpini gandinensi, presenti in massa (almeno centocinquanta) con le tradizionali camicie confezionate in paese e inaugurate nel 1979 all'Adunata di Roma, alla presenza di Papa Giovanni Paolo II.

L'alzabandiera presso le scuole elementari ha aperto una giornata contraddistinta da tanti tricolori esposti ad ogni angolo, cui si sono aggiunti gli applausi spontanei e convinti della gente. Il momento principale si è tenuto sulla piazza del Municipio, con gli onori al Monumento dei Caduti e i discorsi ufficiali. *"Gli alpini non si congelano mai"* ha affermato il sindaco Elio Castelli, ricordando le innumerevoli opere realizzate dalle penne nere in paese. Gli ha fatto eco il consigliere sezione Giuseppe Gregis, che ha sottolineato come gli alpini, in guerra e in pace, *"hanno sempre lo zaino in spalla"*.

Nei tre giorni di festeggiamenti a rappresentare la sezione si sono alternati il presidente Carlo Macalli e il vicepresidente Alessio Granelli. Durante la giornata è stato dedicato un particolare ricordo ai tre capigruppo della storia degli alpini gandinensi: Giacomo Hallmayr (fondatore nel 1932), Gigino Rudelli (a capo del Gruppo per 52 anni, dal 1948 al 2000) e Angelo Moro, morto improvvisamente nel 2010. Le vedove, alternandosi con figlie e nuore, hanno portato in corteo i cappelli alpini delle tre penne nere "andate avanti", suscitando non poca commozione.

Presenti a Gandino anche il delegato di zona Giambattista Colombi e il giovane consigliere sezione Paolo Moro, che ha affiancato il capogruppo locale Luigi Piazzini nel coordinamento dei festeggiamenti. Doverosa la citazione per Giancarlo Sangalli (capogruppo a Cisano Bergamasco) che ha impeccabilmente svolto il ruolo di cerimoniere. Fra i gruppi presenti da ricordare la presenza di alcuni alpini della Brianza, che hanno incontrato, 40 anni dopo la naja, l'alpino gandinense Francesco "Cesche" Spampatti.

Dopo le cerimonie ufficiali e religiose di sabato a Barzizza, Cirano e alla Tribulina dell'Uccellino, domenica 8 luglio la messa è stata celebrata nella Basilica di S.Maria Assunta dal prevosto di Gandino don Innocente Chiodi. *"Plaudo alla vostra quotidiana presenza – ha detto don Chiodi a nome della comunità – alla vostra determinata solidarietà che insegna alle nuove generazioni il rispetto delle tradizioni e la disponibilità a prestarsi per il prossimo"*. I festeggiamenti (che hanno compreso anche una mostra storica in piazza Vittorio Veneto e l'esibizione del coro alpino di Vertova Colzate nel cinema teatro Loverini) si sono conclusi con l'ottimo pranzo presso la Scuola Materna e la consegna alle autorità di una sciarpa tessuta appositamente per l'80° di fondazione.



Musica e letteratura per le sere d'estate

“Al tempo della crisi” saranno in molti probabilmente a preferire l'aria di casa della Val Seriana e magari trovare l'opportunità di riscoprire Gandino e le sue bellezze. L'Assessorato alla cultura del Comune e la Pro Loco hanno programmato una serie di serate estive, che abbino alla voglia di svago proposte musicali e culturali assolutamente pregevoli. Ogni giovedì alle 21.00, dal 2 al 23 agosto, si svolgerà la rassegna “Letture teatrali estive” con proposte espressive legate alla letteratura e al teatro coordinate dalla Compagnia Le Acque. Ad ospitare le serate, legate anche all'Anno dello Scrittore che fa da filo conduttore alle iniziative culturali 2012, saranno alcuni luoghi suggestivi come il Parco Comunale Verdi, il Chiostro di S.Maria ad Ruviales, il cortile interno del Museo e il Santuario di San Gottardo.

Lega invece il piacere di bere e mangiare “en plein air” la proposta della Pro Loco e degli esercenti di Piazza Vittorio Veneto, che propongono una nuova edizione di “Zampilli d'estate”. Ogni sabato a partire dal 28 luglio e sino al 1 settembre attorno alla fontana della piazza del Municipio si esibiranno gruppi musicali di vario genere. A lato pubblichiamo i calendari completi. Maggiori dettagli su www.gandino.it



Zampilli d'estate

Piazza Vittorio Veneto

Sabato 28 luglio “8 & 40” musica evergreen
Sabato 4 agosto “Bru.Bos.Band” blues rock anni '70
Sabato 11 agosto “Alea”- la musica è femmina
Sabato 18 agosto “Ondaradio Band”
Sabato 25 agosto “Paolo Nicoli” e la sua band
Sabato 1 settem. “Quasar” (ex Serenity House)

Letture teatrali estive

(in caso di maltempo presso la Biblioteca Civica)

Giovedì 2 agosto - ore 21 Parco Comunale Verdi
“L'Agenda di Mère” di Satprem - Compagnia “Le Acque”

Giovedì 9 agosto - ore 21 Chiostro di S.Maria ad Ruviales
“Lettura che passione” con Barbara Covelli, Antonio Russo

Giovedì 16 agosto - ore 21 Cortile Museo della Basilica
“Una solitudine troppa rumorosa” di Hrabal Bohumil
con Matilde Facheris e il musicista Massimo Betti

Giovedì 23 agosto - ore 21 Chiesa di S. Gottardo a Cirano
“Parole da assaporare” con Francesca Gemma e il musicista Matteo Bina

Fanti a Ravenna per l'Adunata

Una corposa delegazione gandinese ha partecipato domenica 27 maggio al 31° Raduno Nazionale dei Fanti a Ravenna. Erano presenti oltre dodicimila fanti accompagnati da familiari e simpatizzanti. Alla cerimonia ufficiale il ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola ha sottolineato come “In Italia siamo famosi per le tre ‘effe’: “Food (cibo), Ferrari e Fashion (moda). Ma adesso celebriamo anche la quarta, la effe di fanteria, il corpo che più di tutti in guerra è sempre stato in prima linea”.

La sezione gandinese dei Fanti è stata fondata l'11 giugno 1959 e ricostituita nel 2004. Attualmente il presidente è Giovanni Savoldelli, affiancato dal vice Giuseppe Manzella e dal segretario Leonardo Piazzini. I soci sono 45 e il ritrovo è fissato ogni venerdì sera presso la sede in Vicolo Rottigni (Orafonotroffio Vecchio), dove cordialità e buona cucina rivaleggiano con quelle non lontane offerte, a Palazzo Giovanelli, dal Gruppo Alpini.

I Fanti hanno collaborato con le Penne Nere in occasione dell'80° di fondazione e più in generale si adoperano per attività di solidarietà anche con contributi economici. Da segnalare, riguardo al Raduno di Ravenna, la partecipazione del nuovo sindaco Elio Castelli. Una sorta di passaggio di testimone: Castelli è un fante così come lo era il suo predecessore Gustavo Maccari, nipote del compianto cav. Pietro Maccari che fu per decenni a capo della sezione.



Roberto Colombi è il benemerito 2012

In coincidenza con le celebrazioni per i Santi Martiri Patroni di domenica 1 luglio, la Pro Loco Gandino ha assegnato l'annuale Benemerita Cittadina,



riservata a persone che hanno dato lustro al paese e promosso Gandino e la sua Valle.

La medaglia d'oro è andata a Roberto Colombi, già sindaco di Gandino negli anni '70 e vice sindaco sino alla scorsa primavera. Nel ruolo di assessore al commercio del Comune è stato il primo promotore nel 2009 del Distretto del Commercio de "Le Cinque terre della Val Gandino". Colombi, per molti anni apprezzato collaboratore anche in parrocchia, ha ricevuto il riconoscimento dalle mani del presidente della Pro Loco, Lorenzo Aresi, e ha ricevuto i complimenti del vicesindaco Maurizio Masinari.

Il Comune ha inoltre consegnato una pergamena ricordo a don Innocente Chiodi e don Stefano Bonazzi e un omaggio a don Giovanni Frana, cui già era stata consegnata la benemerita in occasione del 60° di ordinazione nel 2007.

Asilo e Casa di Riposo, nuovi Consigli

Dopo le recenti elezioni comunali che hanno visto l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, sono stati rinnovati nelle ultime settimane anche i Consigli di Amministrazione delle due principali Fondazioni che in paese seguono la Scuola Materna e la Casa di Riposo.

All'Asilo la nuova presidente è Antonella Franchina, cui si affiancano nel ruolo di consiglieri Giampietro Canali, Giovanna Moro, Ruggero Rottigni (rappresentante dei genitori) e il prevosto don Innocente Chiodi (membro di diritto). Alla Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo) il nuovo presidente è l'ing. Giancarlo Nodari. Con lui fanno parte del Consiglio Valerio Bernardi, Barbara Bonandri, Ponziano Noris, Maurizio Todisco, Paola Bombardieri (rappresentante dei volontari) e Pietro Nodari (nominato dalla Parrocchia).

A presidenti e consiglieri i migliori auspici affinché possano portare avanti con soddisfazione un impegno dedicato innanzitutto alle persone e alle loro necessità educative e assistenziali.

Gandino-Emilia, l'aiuto ai terremotati

Ha superato quota 10.000 euro la sottoscrizione avviata lo scorso maggio dalla Pro Loco Gandino a favore dei terremotati dell'Emilia e in particolare alla comunità di Mirandola, dove operano suor Edvige Tomasini e suor Oliveria Franchina, native di Gandino. L'iniziativa si è di fatto allargata a numerosi gruppi e associazioni (Antincendio, Alpini, Atalanta Club, San Vincenzo, ecc.). La Pro Loco ha consegnato complessivamente a suor Edvige la somma di euro 4.425,32 cui si sono aggiunti i 3.450 euro raccolti in parrocchia. Sempre alle Orsoline e alle attività di Mirandola saranno destinati 3.000 euro raccolti dal Moto Club Valgandino in occasione della festa patronale di Casnigo con il locale Oratorio. E' sempre attivo il recapito bancario della Pro Loco (**UBI Banca Popolare Bergamo IBAN IT 62 X 05428 53060 000000004755 causale TERREMOTO EMILIA**).



A Mirandola sono intanto giunti (foto) i giocattoli dei ragazzi della catechesi di Gandino. Segnaliamo anche l'iniziativa di un gruppo di privati teso a sostenere con beni e prodotti alimentari quanti vivono in campi autogestiti o, in tenda, in prossimità delle proprie abitazioni inagibili. Grazie all'appoggio della Protezione Civile Val Gandino in Emilia è stata inviata anche una roulotte, destinata ad una famiglia di S. Antonio Mercadello. Chi volesse aggiungersi o sostenere la raccolta (tuttora in corso) può contattare Simona Spampatti (tel.329.2163365).

Novità commerciali



Le nostre pagine salutano sempre con favore le “novità commerciali” del centro storico, segno di vitalità e fiducia nel futuro nonostante la crisi che si fa sentire, e non poco. Negli ultimi mesi due esercizi hanno cambiato radicalmente aspetto, proponendosi alla clientela con allestimenti nuovi e ben curati. In via Papa Giovanni, la storica via Mirandola, aria di novità alla “Buona Macelleria”, situata di fronte alla farmacia. Monica e Altin Xhepa affiancano alla qualità di carni e salumi anche prodotti tipici e un piacevole tributo al Mais Spinato made in Gandino.

Sinergie semplici, prodotti tipici e un pizzico di innovazione sono invece gli ingredienti del nuovo “menu” di “Perletti”, storica bottega gandinense attiva dal 1961 sul sagrato della Basilica. I titolari, Giovanni e Annamaria Perletti, propongono prodotti tipici Slow Food, quelli gandinensi e il pane Garibalda. Salumi, formaggi e una ricca cantina offrono una scelta articolata e la possibilità di gustare direttamente ai tavoli del negozio la gastronomia artigianale fatta in casa. Nel nuovo esercizio si è trasferito anche il banco tabacchi e lotto di Marinella Anesa, sino ad ora presente in cima al sagrato. Non manca il libero accesso a internet con Ipad a disposizione e la novità dell’orario continuato, domenica esclusa.

Desirée e Michele, miss e mister Val Seriana

Arrivano da Albino e Vertova i più belli della Val Seriana. Il concorso legato al glamour proposto a Gandino nell’ambito della Notte Bianca, grazie al coordinamento artistico di Pasquina Coiffeur, ha decretato il successo per Desirée Spinelli, 19 anni di Albino, e Michele Di Matteo, 21 anni di Vertova. Nonostante la giovanissima età, Desirée, che frequenta la facoltà di Lingue e Commercio all’Università di Bergamo, può vantare un ricco palmares che comprende fra l’altro una fascia speciale al concorso “La più bella del mondo” e la qualificazione alle fasi regionali di Miss Italia di quest’estate. Michele è invece alla prima esperienza sotto i riflettori di un concorso. E’ studente universitario alla facoltà di Economia e Commercio a Bergamo. Fra le ragazze il secondo posto è andato alla gandinense Francesca Colombi, mentre il terzo ad Alessandra Filippone. Fra i ragazzi l’ideale medaglia d’argento è stata appannaggio di Alex Tripodi, che ha preceduto Oscar Trotti. La nuova Miss è stata incoronata dalla vincitrice dello scorso anno, Lisa Carrara di Clusone. Nutritissima la partecipazione di pubblico nel Parco Comunale Giuseppe Verdi. Sul palco, introdotti dalla verve dei presentatori Alice Savoldelli ed Oscar Carrara, sono saliti anche i ballerini della Pavlova Ballet School e la cantante Marika Moro.



Mostra, annulli e recensioni: “il made in Gandino” trionfa in filatelia

E' stata particolarmente apprezzata nei giorni a cavallo della Prima di Luglio la mostra filatelica allestita nella Sala Ferrari di Piazza Vittorio Veneto a cura del Gruppo Filatelico Valgandino. Per l'occasione, il 29 giugno, è stato aperto un ufficio postale straordinario per l'apposizione dell'annullo emesso da Poste Italiane per la chiusura dell'anno celebrativo per il Centenario del titolo di Basilica, realizzato su bozzetto di Antonio Rottigni.

Più di 300 visitatori hanno apprezzato le collezioni proposte e sono oltre 400 le nuove cartoline celebrative con annullo vendute (ancora disponibili a richiesta presso il Gruppo Filatelico). Sono state esposte le originali buste “made in Gandino” create da Flaviano Caccia per il Centro Culturale Postale Gandinese, le raccolte tematiche di Eugenio Mecca, Severino Cazzaro (cartoline della Basilica), e Antonio Torri, con un serie di soggetti di suor Mariarosa Guerrini, la “suora dei fumetti”. Fra i visitatori è stato predisposto anche un concorso a premi, per votare la cartolina o busta “reginetta della Mostra”.



Il riconoscimento è andato alla busta del Centro Culturale Postale che presenta (con il corredo di francoboli a tema natalizio e annullo gandinese) il presepe che ogni anno viene allestito presso la Cappelletta del Monte della Guazza.

Va ricordato che lo stesso soggetto lo scorso anno aveva corredato, sempre su iniziativa di Caccia, l'appendice di un francobollo emesso dalle Poste del Brasile. Una busta con tale esemplare è stata recapitata fra l'altro al Museo della Basilica. Fra quanti hanno partecipato alla votazione presso la Mostra è stato estratto il numero 173: il possessore potrà ritirare presso il Gruppo Filatelico una collezione completa di francobolli della Città del Vaticano del papato di Paolo VI.

Sempre in tema filatelico vanno sottolineati anche gli unanimi consensi raccolti in ambito specializzato dal libro pubblicato nel 2010 a cura del Comune di Gandino su “I servizi postali a Gandino”. In particolare per il volume sono giunte in Municipio numerose richieste, addirittura da un esperto statunitense residente nello stato della Virginia. Il libro, scritto da Mario Carrara, ha ottenuto una recensione dai toni estremamente positivi sulla rivista specializzata “Storie di Posta”. L'esperto Clemente Fedele (una “firma” del settore) ha definito l'opera di Carrara “la più bella del reame”, segnalando come il libro “assume valore di simbolo, grazie all'autore che vi ha saputo imprimere il timbro della maturità scientifica”.

Ai filatelici di ieri, oggi e speriamo domani, l'auspicio di veder sempre crescere un'attività che ha notevoli risvolti di carattere storico e culturale anche per i ragazzi.

Un gandinese... da copertina

La rivista Riabita, riferimento specializzato per chi si occupa di design d'interni, organizza da alcuni anni un concorso, selezionando progetti fra professionisti di ogni parte d'Italia.

Segnaliamo con piacere che il numero di giugno della pubblicazione ha riportato in copertina e in un articolo interno foto e dettagli di un progetto realizzato a Peia dal gandinese Francesco Berbenni, che ha il proprio studio in via Locatelli, vicino alla Basilica.

Nel 2007 Berbenni aveva realizzato il nuovo logo del nostro Oratorio.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI dell' 08.07.2012

Ongaro Natalie di Fabio e di Piazzini Valentina;

Ongaro Mattia di Franco e di Paganessi Giuliana;

Brignoli Sebastian di Luca e di Servalli Viola;

Imberti Thomas di Fausto e di Brignoli Raffaella.

FUNERALI IN PARROCCHIA

Salvatoni Antonia nata a Gandino il 22.05.1926, deceduta il 17.06.2012.

FARMACIE DI TURNO

dal 28.07 al 31.07	Casnigo – Onore – De Gasperis Torre Boldone
dal 31.07 al 03.08	Centrale Albino – Ponte Nossa
dal 03.08 al 06.08	Fiorano al Serio – Ardesio
dal 06.08 al 09.08	Comenduno – Villa d'Ogna
dal 09.08 al 12.08	Gandino – Torre Boldone – Rovetta
dal 12.08 al 15.08	Lefte – Pradalunga – Personeni Clusone
dal 15.08 al 18.08	Peia – Verzeni Albino – Castione
dal 18.08 al 21.08	Pedinelli Alzano – Premolo – Valgoglio
dal 21.08 al 24.08	Pedenovi Clusone – Villa di Serio
dal 24.08 al 27.08	Rebba Nembro – Piario
dal 27.08 al 30.08	Cazzano S.Andrea – Ranzanici Alzano – Parre
dal 30.08 al 02.09	Colzate – Ranica – Castione
dal 02.09 al 05.09	Gazzaniga – Gorno
dal 05.09 al 08.09	Verzeni Albino – Songavazzo
dal 08.09 al 11.09	Cene - Rovetta
dal 11.09 al 14.09	Vall'Alta – Castione
dal 14.09 al 17.09	Vetova – Gromo
dal 17.09 al 20.09	Barbiera Nembro – Pedenovi Clusone
dal 20.09 al 23.09	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone – Onore

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

Allegri e solidali

Gita in Trentino per i coscritti degli anni 1958, 1959 e 1960 che insieme ad alcuni simpatizzanti hanno visitato il 10 giugno le zone del Monte Baldo e della Val Sugana. L'allegria e la voglia di ritrovarsi hanno fatto il paio anche questa volta con la solidarietà: il ricavato della giornata ha consentito di raccogliere i fondi necessari per altri due anni di adozione a distanza della piccola Hilda, ospite dell'Orfanotrofio di Kankao (Malawi) gestito dalle Suore Poverelle.



Onoranze Funebri **SAN MICHELE**

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Katia Moro, sui pedali arriva il tris tricolore

Da qualche parte, a casa Moro, deve pur esserci scritto: i titoli italiani sono come le ciliegie! Non finisce di stupire Katia Moro, 13 anni, reginetta dei pedali non solo in Val Gandino, ma ormai a livello nazionale. Il 1 luglio Katia, che vive a Cazzano S.Andrea e corre da quest'anno con il team Bianchi Tx Active, ha completato un prestigioso tris conquistando il titolo tricolore di mountain bike categoria esordienti.

A primavera, il 5 maggio, aveva ottenuto il titolo a staffetta per società a Lamosano di Chies d'Alpago, in compagnia di Chiara Teocchi, Oscar Vairetti e Giorgio Rossi. Il bis era arrivato il 13 maggio a Pineto (in Abruzzo), con il titolo italiano nel ciclocross. La vittoria a Courmayeur è arrivata in volata, dopo un testa a testa entusiasmante con l'atleta piemontese Francesca Liporace.

Katia è seguita da papà Valerio e mamma Stefania Mecca, pure attivi sui pedali. E' cresciuta con la maglia della Ciclisti Valgandino. Tanto per gradire, lo scorso 15 luglio, si è imposta anche nell'Orobie Cup-Trofeo Bertasa disputato a Peia.



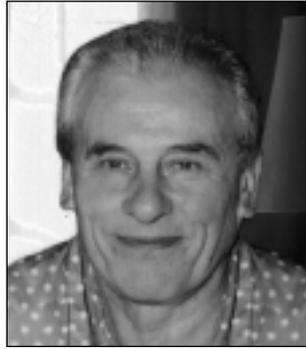
G.S.O. Pallavolo, insieme è bello



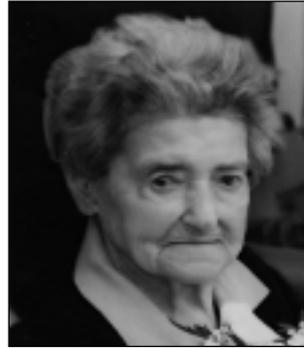
Serata di gala lo scorso giugno a Gandino per il G.S. Oratorio Pallavolo, che ha festeggiato il ventesimo di fondazione. In una frizzante serata tenutasi al teatro Loverini il presidente Enzo Carra ha ripercorso le tappe di un cammino che oggi coinvolge sette squadre e un gruppo di almeno centocinquanta persone. Al felice compleanno si sono aggiunte le fresche soddisfazioni agonistiche. Le due formazioni maggiori hanno infatti ottenuto quest'anno la promozione: i maschi in serie D, le donne in Terza Eccellenza. Presenti in sala numerose "vecchie glorie" del volley gandinese e i genitori di Roberto Bonazzi, uno dei fondatori del sodalizio, morto in un tragico incidente alcuni anni or sono. Tutti hanno ricevuto una maglietta celebrativa, mentre il delegato allo sport del Comune di Gandino, Antonio Rottigni, ha consegnato alla società un diploma di benemerenza.



CACCIA LIBERA
Barzizza 25-11-1911
Gandino 9-5-2012



CONIZZOLI LUIGI
Bergamo 9-6-1925
Nervesa della Battaglia (TV) 15-6-2012
Sarai sempre nel cuore dei tuoi cari



CARZANA CECILIA
Gandino 31-12-1911
25-06-2012



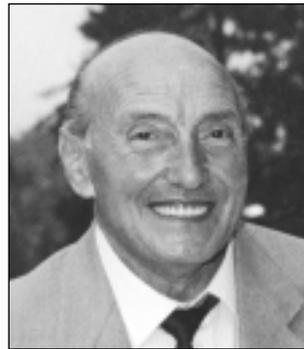
FRANCHINA ORSOLA
2° ANNIVERSARIO



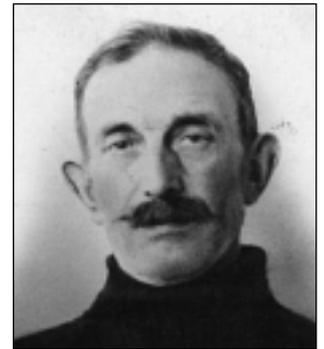
MANCASTROPPA RITA
3° ANNIVERSARIO



MARZOLI IRMA
7° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
19° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
43° ANNIVERSARIO



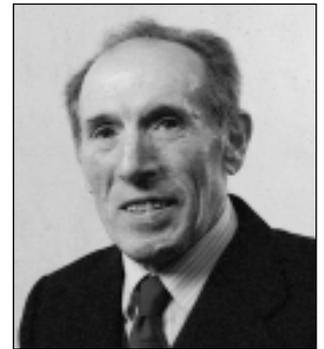
DONATI BAMBINA
ved. Astori
6° ANNIVERSARIO



ASTORI ANTONIO
26° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA
8° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
11° ANNIVERSARIO



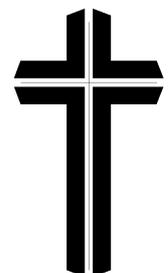
NORIS LUCREZIA
12° ANNIVERSARIO

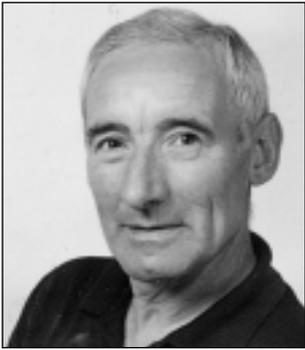


ONGARO IVANA
15° ANNIVERSARIO

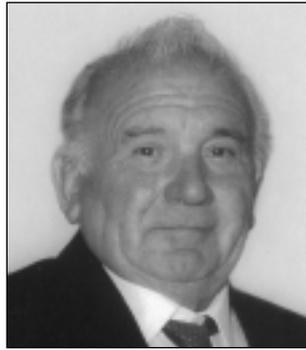


BONAZZI LINA
17° ANNIVERSARIO





CANALI SEVERINO
13° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE BATTISTA
13° ANNIVERSARIO

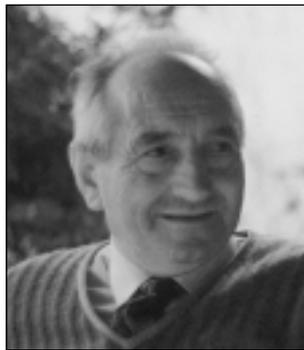


NODARI AGOSTINA
22° ANNIVERSARIO

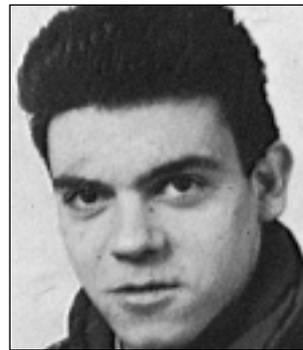
PASINI RINO
16° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
17° ANNIVERSARIO



BOSIO SANTO
19° ANNIVERSARIO



REGGIANI CORRADO
26° ANNIVERSARIO



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

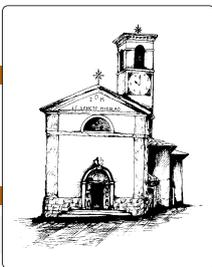
**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti, siamo finalmente in estate con tanto sole, caldo, ma anche bei rovesci che rinfrescano anima e corpo. Tutti siamo pronti a partire per andare da qualche parte, almeno per alcuni giorni; ma non perdiamo ciò che abbiamo costruito con Dio attraverso la nostra fede: confessiamoci ogni tanto, non perdiamo la Messa la Domenica! Dio vuole stare con noi anche in vacanza... Dio non va in vacanza e desidera avere più tempo da parte nostra per Lui.

È terminato il CRE che ha tenuto compagnia a tutti: piccoli, adolescenti, ma anche adulti perché sentivamo i nostri piccoli divertirsi, i pullman andare e venire e soprattutto li vedevamo la sera stanchi morti, ma felici. Gli insegnamenti avuti riguardo le parole giuste da usare, riguardo il rispetto devono continuare ogni giorno. Allora il CRE avrà avuto proprio un ruolo importantissimo perché ci ha fatto crescere e imparare qualcosa in più.

Ringraziamo Dio che ci ha concesso, dopo l'acquazzone che sembrava rovinare la festa finale, lo spazio di tempo in cui fare tutto ciò che avevamo organizzato.

Un grande GRAZIE a chi ha collaborato: a Rita, vero cuore e anima del nostro CRE sapendo arrivare da tutti con le sue parole, sorrisi e consigli; ai coordinatori che essendo i più grandi cominciano a capire sempre più la responsabilità che è loro affidata verso gli altri adolescenti e i più piccoli; a tutti gli animatori che han capito che impegnarsi per gli altri in modo gratuito è bello e chiedo loro di far tesoro di ciò che hanno imparato anche attraverso i piccoli e dolci richiami; ai bambini che si sono affidati a noi in questo mese e li ringrazio per i tantissimi sorrisi che ci hanno regalato con tutta la loro semplicità e simpatia... Il CRE è finito e sentiamo già la nostalgia, sentiamo un vuoto, ma possiamo riempirlo in tanti modi in attesa di altre iniziative che ci saranno suggerite e a cui siamo chiamati a dare il nostro appoggio e impegno.

Buona estate e buone vacanze a tutti dal vostro don... e se potete mandatemi una cartolina dai vostri bellissimi giorni di relax.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

LUGLIO

Lunedì 30 Arrivo quadro di S. Nicola restaurato
Ore 20.45: Incontro per la "Barzizza in Festa" in Oratorio

AGOSTO

- Venerdì 3* I Venerdì del mese:
Comunione ammalati
- Mercoledì 8* Triduo in preparazione alla festa di S. Lorenzo
- Giovedì 9* Triduo in preparazione alla festa di S. Lorenzo
- Venerdì 10* **FESTA DI SAN LORENZO**
Ore 10.30: S.Messa a S.Lorenzo: invitati tutti i Lorenzo, brindisi
Ore 18: Vespri e Messa a S.Lorenzo
Serata: festa in piazza "Cena sotto le stelle"
- Mercoledì 15* **FESTA ASSUNTA**
Ore 8.00 e 10.30:
S. Messe in Parrocchia
Ore 17.00: S. Rosario al Farno
Ore 17.30: S. Messa
Ore 20.30: fiaccolata al Farno
- Giovedì 16* **SAN ROCCO**
Ore 9 e 20 S. Messa a S.Rocco
- Venerdì 31* Inizio Novena San Nicola
"Barzizza in Festa" in Oratorio

Grazie dai terremotati

Ringrazio di cuore della vostra generosità nei confronti di noi terremotati.

I bisogni sono tantissimi, ma sono sicura che con la Grazia di Dio e il vostro apporto continueremo la nostra vita umana e cristiana secondo il progetto di Dio. Assicuro la mia preghiera perché il Signore vi ricolmi di ogni benedizione... Con stima e affetto a nome della mia comunità di Mirandola ringrazio di cuore.

Suor Edvige Tomasini

Gradito omaggio

La Consulta di Barzizza ha voluto donare al nostro oratorio un **nuovo set di pentole**: grazie di cuore perché vedete le necessità e sempre aiutate con dedizione e generosità.

LA NOSTRA CRONACA

C.R.E. 2012

Quanto sarebbe bello ai nostri giorni avere una chiave, un modo per andare ovunque. Quest'anno il CRE ha voluto farci riscoprire un valore che spesso sottovalutiamo: **la parola**.

Con la tecnologia attuale, molto spesso l'incontro diretto viene meno; è importante invece confermare in oratorio, a casa e ovunque lo scambio immediato di opinioni, idee e momenti passati insieme. Questo è stato il filo conduttore del nostro CRE 2012. In oratorio sono stati posti due striscioni con due frasi che ci hanno accompagnato durante tutto il cammino: **"Siamo nati per servire l'amore"**. Questo slogan è la regola principale del cristiano: abbiamo ricevuto gratuitamente e gratuitamente dobbiamo dare.

Gesù si è fatto uomo e si è sacrificato per noi amandoci ad uno ad uno... così anche noi durante questo mese di CRE, abbiamo cercato di amare il nostro prossimo stando insieme nelle varie attività e nel gioco. L'altro slogan: **"Nessuno ti ama come me"**: questa frase è posta su uno striscione che raffigura il volto di Gesù e quello di un bambino.

Il CRE ci ricorda che la persona che più ci ama e più ci protegge è il Signore, infatti ci è stato vicino per tutta la nostra avventura; lunedì 18 giugno abbiamo iniziato il nostro CRE in Chiesa affidando a Gesù e a Maria quanto ci apprestavamo a vivere. Il mese è volato, il divertimento è stato all'ordine del giorno: tutto è stato accompagnato da momenti di riflessione attraverso la storia: un re rapito che viene salvato attraverso la collaborazione tra due città diverse.

Nelle quattro settimane sono stati molti i



momenti di svago; come in ogni bella avventura non sono mancati momenti di difficoltà e di sconforto: come una vera famiglia li abbiamo superati insieme. Impossibile dire quale sia stato il momento più bello, tra Minitalia, Acqua-Dream, Acqua-Splash, la gita al museo e l'incontro con i frati... c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Vogliamo solo dire una **parola: GRAZIE**. Grazie a don Guido e a Rita che con tanta pazienza, gioia, amore e coinvolgimento hanno guidato e organizzato il CRE: sono stati i veri fari illuminanti nel viaggio di noi adolescenti e dei bambini; un grazie a Paola, a Suor Armanda, alle mamme, alle bariste e a tutti i collaboratori.

Grazie per l'organizzazione, per i momenti difficili e per quelli di gioia, grazie per i rimproveri e per i complimenti: grazie per ogni singolo giorno di CRE. Un ultimo grazie va a Gesù e a Maria che ci hanno protetto e accompagnato durante tutto il mese.

All'anno prossimo.

*Marco Andreis
Eleonora Magri
Matteo Mongelli*



Battesimo



Serena Carnazzi
di Francesco
e Rottigni Alisia
battezzata il 7-7-2012

Cassa Parrocchiale

Donne per
Oratorio € 1.900

NN per Parrocchia
€ 50

ANNIVERSARI



SUARDI MARGHERITA
2° ANNIVERSARIO



MIGNANI LORENZINA
in Carletti - 17° ANNIV.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il decalogo per la gioia in famiglia

(che vale anche d'estate...)

1. **Guardate il vostro coniuge con occhi nuovi:** non fermatevi sempre e soltanto a giudizi negativi e alle critiche, ma sforzatevi di apprezzare quello che di bello e di buono riesce ad esprimere.
2. Riscoprite la parola **"GRAZIE"**, detta con dolcezza e tenerezza, in ogni circostanza, anche la più normale della giornata.
3. Esprimete la vostra gioia e gratitudine con la vicinanza fra voi, anche fisica, e non abbiate timore di dire **"Ti voglio bene"**. "Sono contento/a di te".
4. **Valorizzate il sorriso** (tutti ne abbiamo almeno un po') per dare gioia a chi è triste o avvilito, per spezzare i bronci, per smussare gli angoli e le incomprensioni.
5. **Non trascurate** il decoro e la pulizia della casa e la cura della vostra persona.
6. **Accontentatevi e ringraziate** per ogni cosa che la vita vi dona. Sappiate cogliere le piccole gioie di ogni giorno, facendole emergere, sottolineandole e incoraggiandole, anche quando siete stanchi.
7. **Programmate e decidete insieme** momenti distensivi, gite riposanti, voi due da soli o con tutta la famiglia, per alleggerire qualche tensione e ricreare uno spirito nuovo.
8. **Sappiate perdonare sempre**, per ritrovare la pace fra voi e con i familiari. Vi sentirete liberi da pesi e ritroverete la gioia del cuore.
9. Non accusatevi nei contrasti, nelle prove, nelle sofferenze e non ingigantite le difficoltà né generalizzate i difetti, ma **cercate l'unità** in atteggiamento di speranza e di confidenza in Dio.
10. **Pregate insieme**, ogni giorno, per ringraziare dei momenti lieti della vostra unione e soprattutto per affidare a Dio, che vi ama, la tristezza che spesso sembra prevalere.

C.R.E. 2012

"Passpartù: di soltanto una parola". Sono state quattro settimane ricche di iniziative: laboratori, gite a piedi, parchi acquatici, Leolandia, spazio compiti, giochi, preghiera, balli e canti, S. Messe, deliziose e squisite merende.

Una cosa balza chiara: non ci siamo annoiati e il tempo è volato via!

Amici, ragazzi (95 iscritti), compagni, animatori, assistenti, cuochi, chef, Lucia, Don, Amministrazione comunale, mamme e tante altre persone hanno fatto in modo che il C.R.E. diventasse un regalo prezioso fatto alla Comunità.

Grazie di cuore a tutti!



Buonumore estivo

Mogliettina mia (Parte seconda)

• Le scottature

La moglie: “Mi dicevi sempre che ero il sole della tua vita, perchè mi hai lasciato?”

“Per via delle scottature”.

• Errori

La moglie:

“Caro, in questo libro di cucina ci sono tanti errori!”

Il maritino: “Li ho assaggiati tutti!”

• Amore

“Sapessi caro, come il mio amore brucia per te...”

“Lo so, cara: quando porto lo stipendio va subito in fumo”.

• Tra spose

“Sono preoccupata, triste, inquieta... Sono sicura che mio marito mi nasconde qualcosa e non posso avere pace finchè non saprò quel che c'è...”

“Anche mio marito mi nasconde qualcosa e sono arrabbiata perché so quello che è!”

“Davvero? Che cosa ti nasconde?”

“Il portafoglio”.

• Differenze

“Mio marito è molto mattiniero: si alza sempre col sole”.

“Il mio, invece, si alza sempre con la... luna”.

• Sei pronta?

“Insomma, cara, sei pronta o no? Te lo chiedo per l'ultima volta, vieni o non vieni?”

“Ma caro, se è da un'ora che ti sto dicendo che sarò pronta tra un minuto!”

• Beato te!

Due amici, che non si vedono da tempo, si raccontano un po' di cose.

“Sai, mia moglie è un angelo...” dice uno.

“Beato te”, esclama l'altro, “la mia è ancora viva!”

• Desiderio

Lei: “Caro, vorrei andare in un posto dove non sono mai andata”.

Lui: “Cara, perché non provi ad andare in cucina?”

• Mogli e mariti

“Dobbiamo riconoscerlo: le mogli, in matematica, sono molto più forti di noi mariti”.

“Cosa te lo fa pensare?”

“Riescono a dividere per due la propria età, a raddoppiare il prezzo dei loro vestiti, a triplicare con le amiche lo stipendio del marito e ad aggiungere decine di anni di età alle loro coetanee”.

Maritino mio (Parte seconda)

• Trasformazioni

Un anziano contadino va in città e si trova, per la prima volta in vita sua, davanti ad un ascensore mentre una donna attempata e brutta è in attesa. L'ascensore si apre, la donna entra, l'ascensore sale. Poco dopo ridiscende e ne esce una splendida ragazza.

“Caspita che trasformazione!” esclama il contadino. “La prossima volta faccio salire mia moglie!”

• Con prole?

“Siete ammogliato?”, domanda l'ufficiale dell'anagrafe. “Sì”.

“Con prole?” “No, con Cunegonda”.

“Con prole significa con figli”.

“Ho capito: ho un prole e una prola!”

• Pensieri

Due amiche vanno a passeggio per il centro e incontrano una collega con il marito.

“Guarda com'è allegra Maria!”, dice una. “Eh, già... sta pensando al vestito che ha comprato ieri!”

“Guarda come è triste, invece, suo marito”.

“Sta pensando alla stessa cosa!”

• Magrissima

Un marito va dal medico suo amico per un consiglio. “Dottore, mia moglie è magra da impazzire. Che cosa devo fare?”

“Caro mio, falla mangiare!”

“E da chi?”

• Giuramento

“Caro giurami sulla cosa più cara che hai che mi vuoi bene”. “Sì, tesoro: te lo giuro sull'affitto della casa!”

• Il motivo

La moglie: “Quando ti chiedo dei soldi mi dai sempre una cifra da ridere”. Il marito: “E' perché mi piace vederti di buon umore”.

• Al mare

“Scusami, Erica, ma tuo marito sta facendo il cascamorto con quella bella ragazza. Tutta la spiaggia li sta guardando e tu non dici niente?”

“No: voglio vedere per quanto tempo Roberto resiste con la pancia in dentro!”

• Figuraccia

Un signore domanda ad un passante:

“Secondo lei quel tipo là è un uomo o una donna?”

“E' mia figlia!”

“Che figura, proprio alla madre dovevo chiederlo!”

“Sì sbaglia: sono suo padre”.

Festività dell'Assunta e di S. Rocco

In Chiesa di San Rocco

Giovedì 9 Agosto: Ore 19.35 S. Rosario
Ore 20.00 Santa Messa con Riflessione
Venerdì 10 Agosto: Ore 19.35 Vespri
Ore 20,00 Santa Messa con Riflessione

In Chiesa Parrocchiale

Sabato 11 Agosto: Ore 17 Confessioni libere
Ore 18 Santa Messa festiva

Domenica 12 Agosto - Festa di San Lucio Martire

Sante Messe ore 8 - 10,30 - 18.00

In Chiesa a San Rocco: Lunedì 13 Agosto Ore 19.35 Vespri

Ore 20 S. Messa Solenne, presieduta da Don Matteo Perini, vicario parrocchiale di Tagliuno. Al termine processione con la statua di S. Rocco verso la Chiesa Parrocchiale, riflessione e Benedizione con la Reliquia. La Processione si snoderà lungo via Torre, via Matteotti e via Conte Greppi.

Solemnità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

In Chiesa Parrocchiale

Martedì 14 Agosto: Ore 17.00 Confessioni libere
Ore 18.00 Santa Messa festiva

Mercoledì 15 Agosto: Sante Messe ore 8 - 10.30 - 18.00
Ore 15.30 Vespri, Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

Solemnità di San Rocco

Giovedì 16 Agosto: Ore 10.30 Santa Messa solenne

Ore 20 S. Messa solenne, Presieduta da Mons. Paolo Rudelli della Segreteria di Stato Vaticana Processione con la Statua verso la Chiesa di S. Rocco, benedizione e bacio della Reliquia. La Processione si snoderà lungo via Conte Greppi, via Dante, via Papa Giovanni XXIII. Saranno presenti il coro "Jubilate" di Ponteranica, la Banda di Casnigo e la Confraternita del SS. Sacramento.



Battesimo

Bosio Elisa di Omar e
di Daniela Gelmi l'1.7.2012

Servalli Lorenzo di Mirko e
di Denise Parmigiani
l'1.7.2012

PRO TERREMOTATI

La generosità non va mai in vacanza e in ferie. Per i terremotati dell'Emilia Romagna abbiamo raccolto e consegnato alla Caritas Diocesana 1.380,50 euro raccolti durante le Messe festive, in comunità e da parte dell'Unione Sportiva Cazzano. Inoltre, abbiamo raccolto numerosi beni di consumo, prodotti per la casa, per la cucina, per l'igiene personale, cibo in scatolette aderendo all'iniziativa della sig.ra Simona Spampatti di Gandino che li ha portati personalmente a Cavezzo. Grazie di cuore a tutti.

ANNIVERSARI

"E' morendo che si vive in eterno". "... Nell'attesa che si compia la beata speranza..."



LAZZARINI VITTORIO
7° ANNIVERSARIO



GENUIZZI LUCIA
14° ANNIVERSARIO



TOMASINI ELIA
29° ANNIVERSARIO



MORO FELICITA
14° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Celebrare la festa patronale? Ecco alcuni buoni motivi

Si approssimano i giorni dedicati ai festeggiamenti per il santo patrono, San Giacomo il maggiore. Certo, il periodo estivo non è forse congeniale a raccogliere l'intera comunità, tuttavia ritengo questo appuntamento uno dei momenti migliori per celebrare la fede di tutti coloro che, già lungo l'intero anno pastorale, si riuniscono attorno all'eucarestia. Ecco dunque alcuni buoni motivi per non trascurare le prossime celebrazioni, nonostante i richiami delle vacanze.

- a) Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di sentirci profondamente vicini al Signore e sostenuti dalla sua grazia: quale veicolo migliore, se non quello dell'intercessione dei santi, di san Giacomo in particolare.
- b) In un tempo in cui, come ci ricorda spesso Benedetto XVI, siamo costantemente invitati a vincere la tentazione del relativismo, dove anche l'esperienza religiosa sembra dover sottostare alla legge delle mode, raccogliersi attorno alla testimonianza del nostro santo patrono, che fu primo fra i dodici a soffrire il martirio, significa riscoprire l'apostolicità della nostra fede, il suo legame con l'annuncio originario ed immutabile di Gesù incarnato, morto e risorto, rinnovando l'appartenenza della nostra comunità a quella Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica, resa visibile nella comunione con il Papa.
- c) La festa del patrono rammenta a tutti noi che non siamo una comunità solo per il fatto di abitare un territorio ma perché ci sono valori, tradizioni e legami che ci sforziamo di condividere e di trasmettere alle giovani generazioni: una comunità senza passato ha da sperare poco anche per il futuro. Dunque, un'occasione bella, soprattutto per le famiglie giovani, di educare alla fede i propri figli, partecipando insieme alla celebrazione della S. Messa e della processione.
- d) Infine, la giornata del santo patrono, compleanno della parrocchia, diventa tempo di propositi. Affideremo al Signore, per intercessione dell'apostolo, il desiderio di accrescere la nostra fede e di servire la nostra comunità con la stessa dedizione con la quale ci prendiamo cura di noi stessi. Buona festa a tutti.

Festa Patronale di S. Giacomo

**Mercoledì 25 luglio: Festa liturgica di S. Giacomo
Inizio Triduo di preparazione**

ore 20.30 S. Messa con predicazione

Giovedì 26 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione
(sospesa la Messa a S. Gottardo)

Venerdì 27 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in parrocchia

Sabato 28 Luglio

ore 15-18 S. Confessioni; sarà presente il Sacerdote straordinario - Ore 18 S. Messa in parrocchia

Domenica 29 Luglio - Festa di S. Giacomo

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 **S. Messa Solenne** e benedizione del restaurato altare dell'Eucarestia

Ore 18.00 **S. Messa e Processione** con la Statua del Santo per le vie del paese

Ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso gli ambienti della casa parrocchiale è allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

N.B. Raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle Processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

Don Corrado

Angolo della generosità

Gruppo mamme Oratorio € 899 - Offerte pro Parrocchia € 50 - Offerta pro Parrocchia € 250

Offerta pro Parrocchia € 70 - Offerta pro Parrocchia € 100 - Offerta pro parrocchia € 100

Offerta pro Parrocchia € 50 - Offerta pro parrocchia € 100 - Dati da parrocchia pro terremotati € 800

Dati da parrocchia pro adozione a distanza € 320

Programma

Giovedì 26 Luglio:

Giornata dell'anziano e dell'ammalato

Ore 15 presso il Santuario preghiera del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica per anziani ed ammalati. Seguirà animazione e merenda offerti dalla Consulta di Cirano

Venerdì 27 - Sabato 28 - Domenica 29

In serata allestimento dei gonfiabili presso il Santuario offerto dalla Consulta di Cirano

Da lunedì 30 Luglio a venerdì 3 Agosto:

Novena di preparazione alla Festa della B.V. della Sanità. S. Messa celebrata al santuario alle ore 18. Venerdì, al termine della celebrazione eucaristica, ci recheremo in parrocchia con la statua della Madonna.

Sabato 4 Agosto:

Ore 20,30 S. Messa in parrocchia, seguirà la Processione per le vie del paese (via Della Madonna – Pascoli – Moi – Maroncelli – Diaz e degli Alpini. (La Messa prefestiva delle ore 18 è sospesa).

Domenica 5 Agosto:

Solennità della B.V. della Sanità

Ore 7 S. Messa celebrata all'Altare Votivo della Madonna

Ore 8 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa solenne

Ore 18 S. Messa vespertina (N.B.: tutte le S. Messe saranno celebrate al santuario)

[Presso la casa Parrocchiale è allestita la Pesca di Beneficenza]

Domenica 12 Agosto:

Festa presso la cappelletta della S. Famiglia in Val d'Agro

Ore 10,30 S. Messa (sospesa al santuario).

Martedì 14 Agosto:

ore 18 S. Messa prefestiva dell'Assunzione (in parrocchia)

Mercoledì 15 Agosto:

Solennità dell'Assunta

Ore 8 S. Messa in parrocchia

Ore 10,30 S. Messa al santuario

(S. Messa delle ore 18: SOSPESA)

Giovedì 16 Agosto:

Memoria liturgica di S. Rocco

Ore 11 S. Messa al Campo d'Avène

Ore 20,30 S. Messa al santuario

Lunedì 20 - Domenica 26 agosto:

vacanza giovani

Venerdì 24 Agosto:

Festa di S. Bartolomeo Apostolo

Ore 20.30 S. Messa al Santuario

Lunedì 10 settembre:

Ore 20,30 assemblea parrocchiale presso l'oratorio (è importante la presenza del maggior numero di persone). A partire da settembre troverete esposto in bacheca l'ordine del giorno della riunione.

Domenica 30 Settembre:

Festa Madonna del S. Rosario

Ore 10,30 S. Messa e chiusura del Santuario. Al termine della celebrazione seguirà la processione con la statua della Madonna del S. Rosario, portata dalle donne, presso la chiesa parrocchiale. Al termine, la benedizione. (La Statua rimarrà esposta sino alla III domenica di Ottobre).

N.B. raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

Passpartù, di' soltanto una parola... Cirano 2012

Anche quest'anno, come di solito, noi ragazzi di Cirano ci siamo trovati per passare insieme la nostra estate. Il titolo del Cre di quest'anno è stato Passpartù, una parola che ci ha fatto capire quanto sia importante pensare a quello che diciamo: con una parola, infatti, si può "entrare" nel cuore di una persona come una chiave può aprire una porta!

Ovviamente non sono mancate le gite in piscina e i momenti di svago in oratorio. Oltre a questi, abbiamo svolto i compiti, e le mamme (con Ugo!!!) hanno preparato per noi tanti bei laboratori.

Tutti questi momenti sono stati accompagnati dalla preghiera che ogni giorno abbiamo vissuto insieme. Un grazie a

tutti gli animatori per averci dato il loro aiuto durante questa avventura, ma soprattutto un grazie al nostro Don Corrado, che ci ha permesso di viverla!



Giulia & Giulia



Battesimi

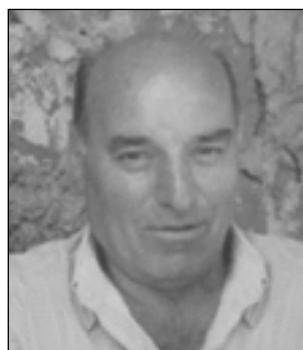
Gloria Bernardi
battezzata il
24 giugno 2012

Davide Colombi
battezzato il
1 luglio 2012

ANNIVERSARI



DELLA TORRE GAETANO
8° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE VALENTINO
9° ANNIVERSARIO



COLOMBI AURELIA
2° ANNIVERSARIO

CIRANIFEST 2012

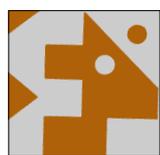
Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano

Orario: cucina dalle 19.15 alle 22.30 - bar e cantina dalle 14.30 alle 24.00

Venerdì 27 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Sabato 28 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Domenica 29 luglio	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino, presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
Lunedì 30 luglio	servizio bar cantina con piatti freddi ore 21 Serata musicale con "WILD DROPS"
Martedì 31 luglio	servizio bar e cantina con piatti freddi ore 20 Torneo di "Scopa" organizzato dall'AVIS sezione di Cirano
Mercoledì 1 agosto	servizio bar, cantina con piatti freddi ore 21 Serata musicale con gruppo cover di Paolo Nicoli
Giovedì 2 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Venerdì 3 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Sabato 4 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA
Domenica 5 agosto	servizio bar, cantina e CUCINA con GRIGLIATA e chiusura

Posti a sedere al coperto, servizio ai tavoli e primi piatti del giorno a sorpresa

Vi aspettiamo numerosi



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 7 LUGLIO 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



L'Orfanotrofio femminile di Vicolo Rottigni

L'immagine che pubblichiamo risale al 1934. Dopo la vendita della vecchia sede di Vicolo Orfanotrofio Vecchio, l'amministrazione dell'Ente acquistò nel 1924 questo edificio, attuale sede del Punto d'Incontro per anziani e della sezione dei Fanti di Gandino. L'Orfanotrofio veniva gestito dalle Suore Orsoline fin dal 1888. Verrà smesso nel 1981 quando ormai non era più un orfanotrofio ma un semi-convitto. Nella foto è ritratto il presidente di allora, Santo Gualeni, morto nel 1945.

Le superiori di quegli anni erano madre Fortunata Manzoni (1932-1934) e Madre Antonia Perani (1934-1936). Santo Gualeni fu sindaco di Gandino dal 1920 al 1927, prima dell'avvento del Podestà. Fu inoltre presidente dell'ospedale e della Congregazione della Carità, nonché componente della Fabbrica parrocchiale.